	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 14/04/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE**

- U.O.A.R.F.I. -

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera – Campionamento
Verbale N° **GV-SDP-14042022-01**

Richiesto da: Controllo ordinario AIA inerente alle emissioni in atmosfera.

Ragione sociale
Fonderie Pisano
P.I. 00181930652

Rappresentante legale

Cognome Pisano
Nome Guido
nato a Baronissi
il 01/28/1931
residente a Salerno
Qualifica Legale rappresentante

Presenti all'ispezione

Sig. *Cannavale Luca*
Qualifica impiegato
Ing. *Ercolino Domenico*
Qualifica Impiegato

L'anno 2022, addì 14, del mese di Aprile, i sottoscritti Valvo Giuseppe del Dipartimento Provinciale di Salerno e De Pietro Sergio del Dipartimento Provinciale di Benevento si sono presentati presso l'insediamento impianto di seconda fusione della ghisa sito nel Comune di Salerno Via dei Greci, n. 144 tel. 089271144

P.E.C. fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it.
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

L'insediamento è adibito a *IPPC 2.4*

Coordinate UTM-WGS84 del sito : X 481274 ; Y 4506501

L'azienda rientra tra le attività produttive in possesso di Autorizzazione A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020.

All'atto del sopralluogo non si avvertivano odori molesti all'interno dello stabilimento.

La ditta ha denominato i due cubilotti con le sigle M1 (lato AV) e M2 (lato SA), come riportato in relazione e planimetria (allegato S) allegata all'autorizzazione.

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, al campionamento al camino E1 (cubilotto M2) dei parametri indicati nella tabella seguente:


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	1 di 2




ARPA Campania - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: Via vicinale S. Maria del Piante - Centro Polifunzionale - Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - dircoz. generale arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530636

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 14/04/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

Cod. Camino	Nome Camp.	Sezione (m ²)	Tempo di prelievo (min.)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbar)	Volume campionato (l)	Parametri
E1	SOL-01	2,543	96	67,6	29,5	9,80	1,82	--	174,5	MERCURIO
E1	SOL-02	2,543	96	67,6	29,5	9,80	1,95	--	187	METALLI

- Portata media al camino E1 66457 Nm³/h
- I campionamenti del parametro Polveri ai camini è stato effettuato con filtri di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionati e numerati dal Dipartimento Tecnico di Salerno, con un ugello di diametro 6 mm
- I parametri di combustione (NO_x, SO_x, CO-CO₂, O₂) sono stati rilevati con analizzatore di gas Horiba PG-350 del Dip. Prov. di Salerno e i risultati verranno elaborati in ufficio e riportati sulla relazione finale
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori: come da norma metalli UNI EN 14385 e norma mercurio UNI EN 1321.
- Calcolo concentrazione del vapore acqueo nel flusso, ove previsto. Peso acqua = _____ grammi % di acqua = _____ %
- Tipo di combustibile: _____ Ossigeno di riferimento % _____

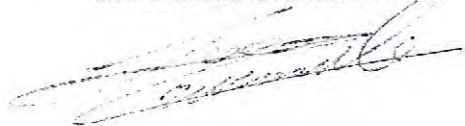
I campioni costituiti da n°3 contenitori con la soluzione dei gorgogliatori per la ricerca del Mercurio (denominati SOL-01 A, B e C) e da n°3 contenitori con la soluzione dei gorgogliatori per la ricerca dei Metalli (denominati SOL-02 A, B e C) sono stati adeguatamente sigillati ed etichettati; le persone presenti alle operazioni di campionamento e i tecnici campionatori firmano per verifica la busta sigillata.

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi, che si terranno, presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di Salerno con sede in via G. Lanzalone, 54/56, che avranno inizio alle ore 09:00 del 26/04/2022.

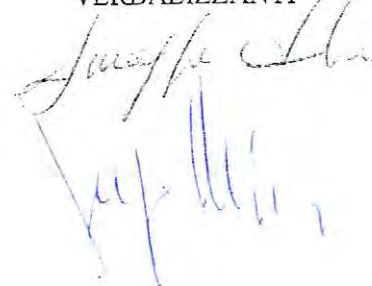
Si allega copia della scheda L.1-Emissioni riportante i limiti di emissione per i camini oggetto di campionamento.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Cannavale Luca e all'Ing. Ercolino Domenico, che hanno firmato previa integrale lettura e chiedono di inserire le seguenti dichiarazioni: nulla da dichiarare.

RAPPRESENTANTE DITTA



VERBALIZZANTI




Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	

ALLEGATI

Sezione L.1: EMISSIONI DA AUTORIZZARE												
N° cammino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti	
					autorizzata	misurata		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz. to	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase I	M1	F1	100.000	52.779	Polveri	0,3	0,00158		10	1,0
							SOx	87,0	4,592		400	40,0
			NOx				33,0	1,742		70	7,0	
			CO				565	29,820		1000	100	
			SiO2				<0,5	n.r.		5	0,025	
			COV _{NM}				11,9	0,628		20	2,0	
			CrVI				<0,005	-		1	0,005	
			Co				<0,005	-		1	0,005	
			Cd				<0,005	-		0,2	0,001	
			Ni				<0,005	-		1	0,005	
			As				<0,005	-		5	0,025	
			Mn				<0,005	-		5	0,025	
			Pb				<0,005	-		5	0,025	
			Cu				<0,005	-		5	0,025	
			Sn				<0,01	-		5	0,025	
			Zn				0,120	0,006333		-	-	
V	<0,005	-		5	0,025							
IPA	0,002	0,000106		0,1	0,0005							
PCDD, PCDF	n.a.	n.a.		-	-							

[Handwritten signatures and initials]

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 25/03/2022

(E15B) n° 20220004917
 " n° 20220004922
 (E16) n° 20220004924
 " n° 20220004925

DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

Dipartimento Provinciale di Salerno	
Area Analitica	
L'Attivazione Campioni	
Data 28.03.2022	Fono 1445
Campionamento 4	Conferma Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Segillo Integro	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Contenitore Integro	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota	Conferma Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Trasportato in frigorifero portatile/brasa termica refrigerato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera - Campionamento 4
 Verbale N° GV-SDP-25032022-01

Richiesto da: Controllo ordinario AIA inerente alle emissioni in atmosfera.

Ragione sociale
 Fonderie Pisano
 P.I. 00181930652

Rappresentante legale
 Cognome Pisano
 Nome Guido
 nato a Baronissi
 il 01/28/1931
 residente a Salerno
 Qualifica Legale rappresentante

Presenti all'ispezione
 Sig. Cannavale Luca
 Qualifica impiegato
 Ing. Ercolino Domenico
 Qualifica Impiegato

L'anno 2022, addì 25, del mese di Marzo, i sottoscritti Valvo Giuseppe del Dipartimento Provinciale di Salerno e De Pietro Sergio del Dipartimento Provinciale di Benevento si sono presentati presso l'insediamento impianto di seconda fusione della ghisa sito nel Comune di Salerno Via dei Greci, n. 144 tel. 089271144

P.E.C. fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it
 gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

L'insediamento è adibito a IPPC 2.4
 Coordinate UTM-WGS84 del sito : X 481274 ; Y 4506501

L'azienda rientra tra le attività produttive in possesso di Autorizzazione A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020.

All'atto del sopralluogo non si avvertivano odori molesti all'interno dello stabilimento.

La ditta ha denominato i due cubilotti con le sigle M1 (lato AV) e M2 (lato SA), come riportato in relazione e planimetria (allegato S) allegata all'autorizzazione.

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, al campionamento al camino E1 (cubilotto M1) e ai camini E15B e E16 (verniciatura) dei parametri indicati nella tabella seguente:






Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	1 di 2



ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0018336/2022 del 28/03/2022

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 25/03/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

Cod. Camino	Nome Camp.	Sezione (m ²)	Tempo di prelievo (min.)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbar)	Volume campionato (l)	Parametri
E1	PT 20	2,543	360	67,6	26,8	10,00	Isocinetico	---	4324,6	DIOSSINE
E15B	PT 3	0,224	60	16,2	20	13,9	20,8		1250	PTS
E15B	F 01	0,224	60	--	--	--	1,35		81	COV
E16	PT 17	0,224	60	57	25,9	12,2	17,61		1057	PTS
E16	F 02	0,224	60	--	--	--	1,28		77	COV
	BIANCO	<i>Fiala di bianco dello stesso lotto</i>								

- Portata media al camino E1 66557 Nmc/h
- Portata media al camino E15B 10521 Nmc/h
- Portata media al camino E16 8098 Nmc/h
- I campionamenti del parametro Polveri ai camini è stato effettuato con filtri di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionati e numerati dal Dipartimento Tecnico di Salerno, con un ugello di diametro 6 mm
- I parametri di combustione (NOx, SOx, CO, CO₂, O₂) sono stati rilevati con analizzatore di gas Horiba PG 350 del Dip. Prov. di Salerno e i risultati verranno elaborati in ufficio e riportati sulla relazione finale
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori: come da norma metalli UNI-EN 14385 e norma mercurio UNI-EN 1321.
- Calcolo concentrazione del vapore acqueo nel flusso, ove previsto. Peso acqua = _____ grammi % di acqua = _____ %
- Tipo di combustibile: _____ Ossigeno di riferimento % _____

I campioni di polveri e di COV prelevati sono stati adeguatamente sigillati ed etichettati; le persone presenti alle operazioni di campionamento e i tecnici campionatori firmano per verifica la busta sigillata.

Il campione di diossine

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi, che si terranno

- per il campione di diossine, formato soltanto da filtro + puff in quanto non si è riscontrata condensa, presso i locali dell'UOC Siti Contaminati e Bonifiche - Via Antiniana, 55, 80078 Pozzuoli NA, che avranno inizio alle ore 09:30 del 31/03/2022;
- per i campioni di PTS e COV, presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di Salerno con sede in via G. Lanzalone, 54/56 che avranno inizio alle ore 09:00 del 30/03/2022.

Si allega copia della scheda L.1-Emissioni riportante i limiti di emissione per i camini oggetto di campionamento.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Cannavale Luca all'Ing. Ercolino Domenico, che hanno firmato previa integrale lettura e chiedono di inserire le seguenti dichiarazioni: nulla da dichiarare.

RAPPRESENTANTE DITTA

Den De

VERBALIZZANTI

Seppa
Seppa

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel 0812326111 - fax 0812326225 - direzione.generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

2022000
 4917
 2022000
 4922
 2022000
 4924
 2022000
 4925
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0018336/2022 del 28/03/2022

Tabella 2 - Risorsa Idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Consumo annuo totale (m ³)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto Comunale	si	Igienico-sanitario	Contatore	Lettura annuale	m ³ /anno	Report Interno
Pozzo Autonomo	si	Industriale	Contatore	Lettura annuale	m ³ /anno	Report Interno

3.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene.

FONDERIE PISANO & C. S.p.A.
Via Dei Greci, 144 - 84135 SALERNO
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Partita IVA: 00181930652

3.2.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate

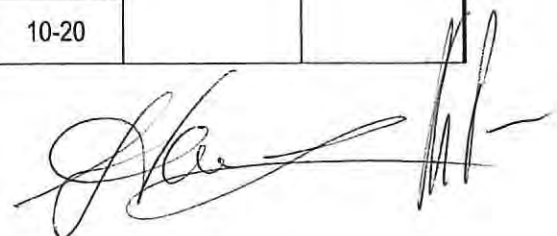
Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

Nella seguente tabella sono riportati i limiti obiettivo ai sensi del Decreto Legislativo n. 155/2010. Per quanto non esplicitamente indicato si farà riferimento al D.Lgs. 152/2006 e smi. Sul camino E1 viene effettuato anche un controllo di processo realizzato attraverso il monitoraggio in continuo delle polveri.

Sulle emissioni in atmosfera convogliate, verranno eseguiti i seguenti controlli:

Tabella 3 - Emissioni in atmosfera convogliate

Fase produttiva	Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	Limiti obiettivo [mg/Nmc]	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - FUSIONE	E1	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Quadrimestrale	Archiviazione certificati analitici
		Silice cristallina (SiO ₂)	UNI 10568	-		
		Anidride Solforosa (SO ₂)	UNI 10393	100-400		
		Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878	20-70		
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058	1000		
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		




FONDERIE PISANO & C. S.p.A
Via Dei Greci, 144 - 84135 SALERNO
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Partita IVA: 00181930652

		Metalli: (Cr ^{VI} , Co, Cd, Ni, As, Mn, Pb, Cu, Sn, Zn, V)	EN 14385	-	Quadrimestrale	
		IPA	UNI EN 1948- 1,2,3	-	Semestrale	
		PCDD, PCDF	UNI EN 1948-1	-		
2 - FABBRICAZIONE ANIME	E11	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		Fenolo	NIOSH 2546:1994	2,5		
		Formaldeide	NIOSH 2016:2003	2,5		
	E12	Ammoniaca	UNICHIM No. 632	2,5	Semestrale	
		Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10		
		Ammine	NIOSH 2010:1994	2,5		
		Fenolo	-	2,5		
4 - COLATA E RAFFREDDAMEN TO	E2	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 13649	25		
5 - DISTAFFATURA STERRATURA	E3	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
6 - RECUPERO E PREPARAZIONE TERRE	E7	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E9	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	
7 - FINITURA (GRANIGLIATURA)	E4	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E5/6	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
	E10	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (MOLATURA)	E8	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E14	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (VERNICIATURA)	E15 a,b	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		
	E16	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		

NB: Per quanto riguarda i camini E11-12, le analisi verranno svolte, come concordato con l'ASL, con periodicità trimestrale per il primo anno. In caso di conferma del mantenimento dei valori misurati di

2 cr. 20220004637-4638-4639-4642 SK

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 22/03/2022

DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -

Dipartimento Provinciale di Salerno
 Area Analitica
 Ufficio Assistenza Campionati

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel: 089/2758011

Data	23 03 2022	9.00
Stiglio		<input type="checkbox"/>
Contenitori		<input type="checkbox"/>
OGGETTO	Emissioni convogliate in atmosfera - Campionamento	<input checked="" type="checkbox"/>
Verbale N°	<u>GV-SDP-22032022-01</u>	<input type="checkbox"/>
particolarità/biosicurezza refrigeranti		<input checked="" type="checkbox"/>
Temperatura	Δ °C	<input type="checkbox"/>
Richiesto da	Controllo ordinario AIA inerente alle emissioni in atmosfera	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>
Firma per Accettazione		<input type="checkbox"/>
Firma per Registrazione		<input type="checkbox"/>

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera - Campionamento
 Verbale N° GV-SDP-22032022-01

Richiesto da: Controllo ordinario AIA inerente alle emissioni in atmosfera

Ragione sociale
 Fonderie Pisano
 P.I. 00181930652

Rappresentante legale
 Cognome Pisano
 Nome Guido
 nato a Baronissi
 il 01/28/1931
 residente a Salerno
 Qualifica Legale rappresentante

Presente all'ispezione
 Cognome Cannavale
 Nome Luca
 Qualifica impiegato

L'anno 2022, addì 22, del mese di Marzo, i sottoscritti Valvo Giuseppe del Dipartimento Provinciale di Salerno e De Pietro Sergio del Dipartimento Provinciale di Benevento, si sono presentati presso l'insediamento impianto di seconda fusione della ghisa sito nel Comune di Salerno Via dei Greci, n. 144 tel. 089271144 P.E.C. fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.
 L'insediamento è adibito a IPPC 2.4
 Coordinate UTM-WGS84 del sito : X 481274 ; Y 4506501

L'azienda rientra tra le attività produttive in possesso di Autorizzazione A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020.


Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, ai campionamenti ai camini E2 (colata e raffreddamento), camino E3 (distaffatura e sterratura) e camino E4 (finitura e granigliatura) dei parametri indicati nella tabella seguente:



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	1 di 2



E
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0018332/2022 del 28/03/2022

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARF/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 22/03/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

Cod. Camino	Nome Camp.	Sezione (m ²)	Tempo di prelievo (min.)	T. media Fami (°C)	T. media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbars)	Volume campionato (l)	Parametri
E2	6 ST	1,13	60	28,28	31,07	19,45	Isocinetico		1808	PTS
E2	F 01	1,13	60	28,28	--	--	1		60	COV
E3	7 ST	0,785	60	38,3	18	24,44	21,98		1319	PTS
E4	8 ST	0,502	60	38,8	19,4	13,80	19,43		1166	PTS

- Portata media al camino E2 71890 Nm³/h
- Portata media al camino E3 60045 Nm³/h
- Portata media al camino E4 21704 Nm³/h
- I campionamenti del parametro Polveri ai camini sono stati effettuati con filtri di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionati e numerati dal Dipartimento Tecnico di Salerno con un ugello di diametro 6 mm
- I parametri di combustione (NO_x, SO_x, CO, CO₂, O₂) sono stati rilevati con analizzatore di gas Horiba del Dip. Prov. di Salerno e i risultati verranno elaborati in ufficio e riportati sulla relazione finale
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori, come da norma metalli UNI EN 14385 e norma mercurio UNI EN 13321.
- Calcolo concentrazione del vapore acqua nel flusso: nva previsto: Peso acqua _____ grammi % di acqua _____ %
- Tipo di combustibile: _____ Condizioni di riferimento % _____

I campioni di polveri prelevati sono stati adeguatamente sigillati ed etichettati; le presone presenti alle operazioni di campionamento e i tecnici campionatori firmano per verifica la busta sigillata.

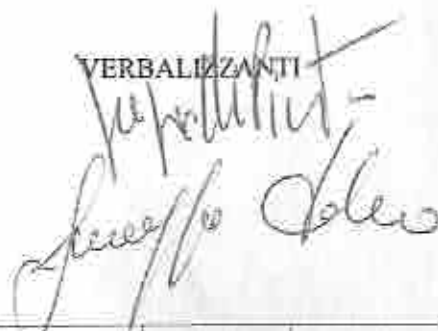
Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi, presso i laboratori del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di Salerno con sede in via G. Lanzalone, 54/56, che avranno inizio alle ore 09:00 del 30/03/2022.

Al presente verbale si allega scheda L.1-Emissioni riportante i limiti di emissione per i camini oggetto di campionamento.

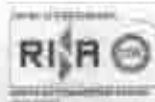
Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Cannavale Luca, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: nulla da dichiarare.

RAPPRESENTANTE DITTA



VERBALIZZANTI


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	2 di 2



ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/96

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812329111 - fax 0812326226 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407330638

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0018332/2022 del 28/03/2022

Tabella 2 - Risorsa Idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Consumo annuo totale (m ³)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto Comunale	si	Igienico-sanitario	Contatore	Letture annuale	m ³ /anno	Report Interno
Pozzo Autonomo	si	Industriale	Contatore	Letture annuale	m ³ /anno	Report Interno

3.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene.

3.2.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

Nella seguente tabella sono riportati i limiti obiettivo ai sensi del Decreto Legislativo n. 155/2010. Per quanto non esplicitamente indicato si farà riferimento al D.Lgs. 152/2006 e smi. Sul camino E1 viene effettuato anche un controllo di processo realizzato attraverso il monitoraggio in continuo delle polveri.

Sulle emissioni in atmosfera convogliate, verranno eseguiti i seguenti controlli:


Tabella 3 - Emissioni in atmosfera convogliate

Fase produttiva	Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	Limiti obiettivo (mg/Nmc)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - FUSIONE	E1	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Quadrimestrale	Archiviazione certificati analitici
		Silice cristallina (SiO ₂)	UNI 10568	-		
		Anidride Solforosa (SO ₂)	UNI 10393	100-400		
		Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878	20-70		
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058	1000		
		COV _{NM}	UNI EN 12819 UNI EN 13526	10-20		

E
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0018332/2022 del 28/03/2022

		Metalli: (Cr ^{VI} , Co, Cd, Ni, As, Mn, Pb, Cu, Sn, Zn, V)	EN 14385	-	Quadrimestrale	
		IPA	UNI EN 1948- 1,2,3	-	Semestrale	
		PCDD, PCDF	UNI EN 1948-1	-		
2 - FABBRICAZIONE ANIME	E11	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		Fenolo	NIOSH 2546:1994	2,5		
		Formaldeide	NIOSH 2016:2003	2,5		
		Ammoniaca	UNICHIM No. 632	2,5		
	E12	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
		Ammine	NIOSH 2010:1994	2,5		
		Fenolo	-	2,5		
		Isocianati	-	2,5		
4 - COLATA E RAFFREDDAMEN TO	E2	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 13649	25		
5 - DISTAFFATURA STERRATURA	E3	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
6 - RECUPERO E PREPARAZIONE TERRE	E7	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E9	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	
7 - FINITURA (GRANIGLIATURA)	E4	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E5/6	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
	E10	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (MOLATURA)	E8	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E14	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (VERNICIATURA)	E15 a,b	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		
	E16	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		

NB: Per quanto riguarda i camini E11-12, le analisi verranno svolte, come concordato con l'ASL, con periodicità trimestrale per il primo anno. In caso di conferma del mantenimento dei valori misurati di

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 24/03/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera – Campionamento
Verbale N° GV-SDP-FP-24032022-01

Richiesto da: Controllo ordinario AIA inerente alle emissioni in atmosfera.

Ragione sociale
Fonderie Pisano
P.I. 00181930652

Rappresentante legale
Cognome Pisano
Nome Guido
nato a Baronissi
il 01/28/1931
residente a Salerno
Qualifica Legale rappresentante

Presenti all'ispezione
Sig. *Cannavale Luca*
Qualifica impiegato
Ing. *Ercolino Domenico*
Qualifica Impiegato

L'anno 2022, addì 24, del mese di Marzo, i sottoscritti Valvo Giuseppe del Dipartimento Provinciale di Salerno, De Pietro Sergio e Pengue Francesco del Dipartimento Provinciale di Benevento si sono presentati presso l'insediamento impianto di seconda fusione della ghisa sito nel Comune di Salerno Via dei Greci, n. 144 tel. 089271144

P.E.C. fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

L'insediamento è adibito a *IPPC 2.4*
Coordinate UTM-WGS84 del sito : X 481274 ; Y 4506501

L'azienda rientra tra le attività produttive in possesso di Autorizzazione A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020.

All'atto del sopralluogo non si avvertivano odori molesti all'interno dello stabilimento.

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, al campionamento al camino E1 (cubilotto lato SA) e al camino E7 (recupero e preparazione terre) dei parametri indicati nella tabella seguente:


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	1 di 2



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530658

	Verbale di sopralluogo e campionamento	Doc. n° ARFI/SA-BN
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 24/03/2022

DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O.A.R.F.I. -

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

Cod. Camino	Nome Camp.	Sezione (m ²)	Tempo di prelievo (min.)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino uscita (mbar)	Volume campionato (l)	Parametri
2022000 4853	E1 PT 20	2,543	60	63,8	29,4	9,40	Isocinetico	---	772,8	PTS
2022000 4854	E1 F 01	2,543	60	---	---	---	1	---	60	COV
<i>parametri di combustione (NOx, SOx, CO CO₂O₂) rilevati con analizzatore di gas Horiba PG 350</i>										
2022000 4855	E7 PT 02	1,76	60	38,0	20,2	11,49	17,23	---	1034,0	PTS

- * Portata media al camino E1 65668 Nm³/h
- * Portata media al camino E7 65554 Nm³/h
- * I campionamenti del parametro Polveri ai camini è stato effettuato con filtri di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionati e numerati dal Dipartimento Tecnico di Salerno, con un ugello di diametro 6 mm
- * I parametri di combustione (NOx, SOx, CO CO₂O₂) sono stati rilevati con analizzatore di gas Horiba PG 350 del Dip. Prov. di Salerno e i risultati verranno elaborati in ufficio e riportati sulla relazione finale
- * La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori, come da norma metalli UNI-EN-14385 e norma mercurio UNI-EN-1321
- * Calcolo concentrazione del vapore acqua nel flusso, ove previsto: $\frac{\text{Peso acqua}}{\text{grammi}} \cdot \% \text{ di acqua} = \%$
- * Tipo di combustibile: Ossigeno di riferimento %

I campioni di polveri e il campione di COV prelevati sono stati adeguatamente sigillati ed etichettati; le persone presenti alle operazioni di campionamento e i tecnici campionatori firmano per verifica la busta sigillata.

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi, presso i laboratori del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di Salerno con sede in via G. Lanzalone, 54/56, che avranno inizio alle ore 09:00 del 30/03/2022.

Si acquisisce e si allega in copia la tabella oraria del camino E1 (cubilotto) inerente i valori medi orari della concentrazione delle polveri totali in mg/m³ dalle ore 01:00 alle ore 14:00 in data odierna.

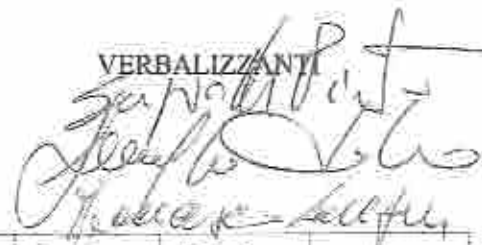
Altresì si allega copia della scheda *L.I-Emissioni* riportante i limiti di emissione per i camini oggetto di campionamento.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Cannavale Luca all'Ing. Ercolino Domenico, che hanno firmato previa integrale lettura e chiedono di inserire le seguenti dichiarazioni; nulla da dichiarare.

RAPPRESENTANTE DITTA



VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A16	1	0	28/12/2018	2 di 2



ARPA C - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

Tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

Tabella 2 - Risorsa Idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Consumo annuo totale (m ³)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto Comunale	si	Igienico-sanitario	Contatore	Lettura annuale	m ³ /anno	Report Interno
Pozzo Autonomo	si	Industriale	Contatore	Lettura annuale	m ³ /anno	Report Interno

3.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene.

3.2.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

Nella seguente tabella sono riportati i limiti obiettivo ai sensi del Decreto Legislativo n. 155/2010. Per quanto non esplicitamente indicato si farà riferimento al D.Lgs. 152/2006 e smi. Sul camino E1 viene effettuato anche un controllo di processo realizzato attraverso il monitoraggio in continuo delle polveri.

Sulle emissioni in atmosfera convogliate, verranno eseguiti i seguenti controlli:

Tabella 3 - Emissioni in atmosfera convogliate

Fase produttiva	Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	Limiti obiettivo [mg/Nmc]	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - FUSIONE	E1	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Quadrimestrale	Archiviazione certificati analitici
		Silice cristallina (SiO ₂)	UNI 10568	-		
		Anidride Solforosa (SO ₂)	UNI 10393	100-400		
		Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878	20-70		
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058	1000		
		COV _{HM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		

Fonderie Pisano & C. S.p.A	Piano di Monitoraggio e Controllo	Revisione: 3 Data: 25/02/2020 Pagina 13
-------------------------------	-----------------------------------	---

		Metalli: (Cr ^{VI} , Co, Cd, Ni, As, Mn, Pb, Cu, Sn, Zn, V)	EN 14385	-	Quadrimestrale	
		IPA	UNI EN 1948- 1,2,3	-	Semestrale	
		PCDD, PCDF	UNI EN 1948-1	-		
2 - FABBRICAZIONE ANIME	E11	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		Fenolo	NIOSH 2546:1994	2,5		
		Formaldeide	NIOSH 2016:2003	2,5		
		Ammoniaca	UNICHIM No. 632	2,5		
	E12	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
		Ammine	NIOSH 2010:1994	2,5		
		Fenolo	-	2,5		
		Isocianati	-	2,5		
4 - COLATA E RAFFREDDAMEN TO	E2	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 13649	25		
5 - DISTAFFATURA STERRATURA	E3	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
6 - RECUPERO E PREPARAZIONE TERRE	E7	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E9	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	15	Semestrale	
7 - FINITURA (GRANIGLIATURA)	E4	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E5/6	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
	E10	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (MOLATURA)	E8	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
	E14	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	
7 - FINITURA (VERNICIATURA)	E15 a,b	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		
	E16	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	10	Semestrale	Archiviazione certificati analitici
		COV _{NM}	UNI EN 12619 UNI EN 13526	10-20		


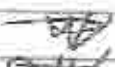
NB: Per quanto riguarda i camini E11-12, le analisi verranno svolte, come concordato con l'ASL, con periodicità trimestrale per il primo anno. In caso di conferma del mantenimento dei valori misurati di

E1 - Forno fusione - presentazione dei valori medi orari di emissione del 24 marzo 2022


Ore	IMPUNTO	Temperatura (°C)	Pressione Assoluta (mbars)	Fuoren (mg/m ³)
01.00	Fermo	20,7 (100%) *	1014,1 (100%) *	0,8 mg/m ³ (100%) *
02.00	Fermo	20,4 (100%) *	1013,4 (100%) *	0,6 mg/m ³ (100%) *
03.00	Fermo	29,1 (100%) *	1014,0 (100%) *	0,9 mg/m ³ (100%) *
04.00	Regime	42,4 (100%)	1013,4 (100%)	1,2 mg/m ³ (100%)
05.00	Regime	38,3 (100%)	1013,8 (100%)	0,8 mg/m ³ (100%)
06.00	Regime	23,8 (100%)	1013,7 (100%)	2,4 mg/m ³ (100%)
07.00	Regime	45,0 (100%)	1014,0 (100%)	2,8 mg/m ³ (100%)
08.00	Regime	45,2 (100%)	1013,9 (100%)	3,4 mg/m ³ (100%)
09.00	Regime	55,0 (100%)	1014,2 (100%)	2,4 mg/m ³ (100%)
10.00	Regime	61,3 (100%)	1015,3 (100%)	1,5 mg/m ³ (100%)
11.00	Regime	59,7 (100%)	1017,8 (100%)	1,5 mg/m ³ (100%)
12.00	Regime	61,5 (100%)	1017,2 (100%)	1,5 mg/m ³ (100%)
13.00	Regime	65,1 (100%)	1014,0 (100%)	1,0 mg/m ³ (100%)
14.00	Regime	67,7 (100%)	1013,8 (100%)	0,8 mg/m ³ (100%)
Ore di marcia	10			
Limite orario Superamenti				10
Media giornaliera		54,7 (100%)	1014,7 (100%)	1,7 mg/m ³ (100%)
Medie valide		10	10	10




LAMWOLF (PTS) n. 20220004853
 LAMINOLEX (CON) n. 20220004854
 LAMINOLEX (PTS) n. 20220004855

Dipartimento Provinciale di Salerno Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni		Data: 25.03.2022 ore: 9.30	
nr. Aliquote: 3		Conforme <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Etichetta Integrità		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Contenitore idoneo		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Quantità per aliquota		Conforme <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Trasporto in frigo portatile/dorsale termica refrigerata		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Temperatura		2.8 °C	
Campione		Conforme <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione			

2022/03/25

	Verbale di sopralluogo	Doc. n° ARFI/SA-BN
		Data 24/03/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

VERBALE n° SIMRMC24032022

Oggetto: Ispezione ordinaria AIA - Matrice Rumore della sede produttiva delle Fonderie Pisano & C SpA

Addì 24/03/2022 i sottoscritti tecnici ARPAC: Ing. Salvatore Iozzino e D.ssa Maria Robertazzi del Dipartimento di Salerno e Ing. Marisa Canterino del Dipartimento di Benevento, intervenuta a supporto all'attività ispettiva, si sono recati presso la sede produttiva delle Fonderie Pisano & C SpA.

Coordinate geografiche: WGS84 UTM 33T. 481274 E; 4506501 N .

Al sopralluogo ha partecipato, in rappresentanza della Fonderie Pisano & C SpA, l'ing. Ercolino Domenico, ove si è proceduto a quanto segue:

I succitati tecnici ARPAC si sono recati presso le fonderie Pisano & C SpA al fine di effettuare le misure fonometriche nei punti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo ai D.D.85 del 20/04/2020 e al D.D. 220 del 08/07/2021 (quest'ultimo ad oggetto "D.Lgs. 152/2006 art. 29 nonies, comma 1. Modifica non sostanziale in corso d'opera all'impianto con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020)."


Nel corso del sopralluogo si è constatato quanto segue:

Al momento del sopralluogo, era in funzione il solo camino E7 , mentre il camino E5-6 non era in funzione. Sul lato di via dei Greci risulta installata una barriera acustica visibile anche nel report fotografico effettuato. Risulta inoltre installata anche la barriera acustica nel piazzale lato Nord dell'azienda in prossimità dell'impianto di sterratura.

Sono state effettuate le misure fonometriche lungo il perimetro aziendale nei punti che vanno da P01 a P08, indicati nel P MEC 2020, e riportati anche nella relazione di impatto acustico a firma dell'Ing. Scovotto relativa al passaggio dal regime transitorio al regime ordinario – Novembre 2021, oltre ad una misura nel punto P01-ext (esterno)



Pag.1 di 2

	Verbale di sopralluogo	Doc. n° ARFI/SA-BN
		Data 24/03/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici**

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it **Tel.:** 089/2758011
ed una misura in prossimità del punto P05, sul lato est al confine dell'azienda con l'asse
autostradale.


Le misure effettuate lungo Via dei Greci sono state influenzate dal traffico stradale.

Le misure sono state effettuate in assenza di precipitazioni e con velocità del vento inferiore a 5 m/s. I dati sono stati acquisiti e registrati con un fonometro integratore Bruel&Kjaer 2270 (in dotazione al dipartimento di Salerno), la cui catena di misura è munita di certificati di taratura in corso di validità. I dati saranno scaricati su PC e saranno analizzati con il software "Evaluator tipo 7820" in dotazione al Dipartimento di Salerno. Prima e dopo le misure è stata effettuata calibrazione del fonometro rilevando un valore di scostamento inferiore ai limiti di legge.



E' stata verificata l'applicazione delle BATn. 13, 14, 15 ed è stato effettuato un report fotografico che sarà riportato nella relazione finale.


Il presente verbale è redatto in n.2 originali, di cui una viene rilasciata all'Ing.Ercolino, impiegato della ditta, che ha firmato previa lettura integrale e chiede d'inserire la seguente dichiarazione:
"Durante le misure fonometriche lungo Via dei Greci, nei punti P01ext e P02, il rumore misurato è stato influenzato dal traffico stradale"

Presenti al Sopralluogo


FONDERIE PIZZANO & C. S.p.A.
Via Dei Greci, 44 - 84135 Salerno
Tel. 089 2711111 - Fax 089 271324

VERBALIZZANTI



Marco Contino
Marco Roberti

	Verbale di sopralluogo	Doc. n°1/MR-SI-ARFI AT- DIP SA
		Data 05/05/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE**

- U.O. Aria ed Agenti Fisici

PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it Tel.: 089/2758011

VERBALE n° SIMR24032022

Oggetto: __Ispezione ordinaria AIA della sede produttiva delle Fonderie Pisano & C SpA Coordinate geografiche WGS84 UTM 33T. 481274 E; 4506501 N

Il giorno 05/05/2022 i tecnici ARPAC dott.ssa Maria Robertazzi e e l'ing. Salvatore Iozzino in qualità di tecnici ispettivi del Dipartimento di Salerno si sono recati presso le fonderie Pisano & C Spa al fine di effettuare verifiche e misurazioni, dello sviluppo in pianta e in altezza, delle barriere acustiche la cui realizzazione era prevista dal Piano di monitoraggio e Controllo allegato al D.D.85 20/04/2020 e al D.D. 220 del 08/07/2021 quest'ultimo ad oggetto "D.Lgs. 152/2006 art. 29 nonies, comma 1. Modifica non sostanziale in corso d'opera all'impianto con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/04/2020."


Nel corso del sopralluogo è stata verificata l'installazione delle barriere denominate "A", "B" e "C", di cui sono state rilevate le dimensioni in pianta e le altezze, rilevando quanto segue:

1) relativamente alla barriera "A" così come previsto dal documento "allegato 10-Progetto di miglioramento acustico" è stato verificato che la parte della barriera, posta alla base, costituita da un muro in C.A. ha un'altezza variabile tra i 60 e 120 cm e che la parte superiore della barriera, costituita da pannelli metallici ha un'altezza di 2m;

2) relativamente alla barriera "C" è stato rilevato che così come riportato, nella tavola grafica "Allegato T- Planimetria scarichi idrici aggiornata in fase esecutiva", la barriera è stata collocata in una posizione diversa da quella riportata nell'allegato 10, avvicinandola alla sorgente emissiva e che le dimensioni in pianta della stessa sono di 4,5m e 2m mentre l'altezza è pari a 3m;

3) relativamente alla barriera "B" è stato rilevato che la dimensione in pianta è di 4m e l'altezza è pari a 3m.

A termine delle operazioni di misura è stato richiesto all'ing. D.Ercolino copia della mappa delle isofoniche per la verifica degli impatti cumulativi, che così come riportato, a pagina 24, del PMeC , "dovrà essere prodotta dopo ogni campagna di misura". E' stato inoltre richiesta copia della Relazione di Collaudo Acustico, previsto al termine degli interventi di miglioramento acustico riportati nel documento progettuale "allegato 10-Progetto di miglioramento acustico", previsto a pagina 23 del PMeC.

	Verbale di sopralluogo	Doc. n°1/MR-SI-ARFI AT- DIP SA
		Data 05/05/2022

**DIPARTIMENTO DI SALERNO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici**

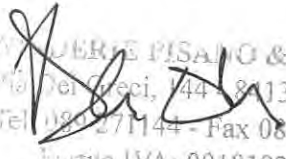
PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it **Tel.:** 089/2758011

La documentazione richiesta: collaudo acustico delle barriere e mappa delle isofoniche, dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC del Dipartimento di Salerno dell'ARPAC entro 10 giorni.

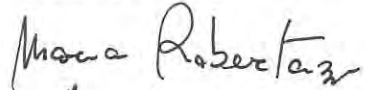
Al sopralluogo ha partecipato l'ing. Domenico Ercolino in qualità di dipendente della società.

Il presente verbale è stato redatto in duplice copia di cui una viene consegnata alla ditta.

Presenti al Sopralluogo


 GIULIO PISANO & C. S.p.A.
 Via Dei Greci, 144 - 80135 Salerno
 Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
 Partita IVA: 00181930652

VERBALIZZANTI





AL DIRIGENTE UOC AT
Dr.ssa Lucia D'Arienzo

Si trasmette in allegato il Verbale di sopralluogo nr. RA_LC_LS_AF_04042022_01

12/04/2022

FIRMA



ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N° RA_LC_LS_AF_04042022_01
Ditta Fonderie Pisano & C. spa, Via Dei Greci n. 144, Salerno
Prima giornata della Verifica Ispettiva

Premesso che:

- la Ditta Fonderie Pisano è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD DD n. 85 del 20/04/2020 per la seguente attività IPPC: *Cod. 2.4: Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno e successiva* presa d'atto della GRC prot. n. 2021.0572297 del 17/11/2021;
- con nota acquisita al p.llo ARPAC con nr 64546/2021 del 25/10/2021, la Ditta ha comunicato quanto segue:
 - *" in conformità al cronoprogramma allegato n. 6 al citato D.D. n. 85/2020, di avere completato, alla data odierna, tutti gli interventi di revamping ivi previsti.*
 - *ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152 e ss.mm.ii., effettuati i lavori di cui al citato allegato 6, di avere avviato le attività necessarie all'attuazione di quanto previsto nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 85 del 20.04.2020, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2 - D.D. n. 85/2020), secondo le modalità di attuazione definite nel citato Decreto AIA, a far data dal 1° novembre 2021" .*

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie AIA, come da programmazione relativa all'anno 2022, in data 04/04/2022, i sottoscritti tecnici ARPAC, su disposizione del Dirigente UOC AT SA, si sono recati presso la Ditta in epigrafe allo scopo di proseguire l'attività ispettiva ordinaria IPPC, iniziata il data 22/03/2022, per la verifica del rispetto delle disposizioni di cui al D.D. 85/2020, nonché di quanto previsto nel PMeC. In particolare le attività odierne hanno riguardato la componente rifiuti ed acque reflue:

C.T.P. Ing. Raffaella Attianese
C.T.P. arch. Lucia Coppola
C.T.P. Lorenzo Solimeno
C.T.P. Dott. ssa Anna Ferraiolo

Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Tec. SA- Acque Reflue
Tec. SA- Acque Reflue

Per la Società sono presenti:

Ing. Ercolino Domenico

Impiegato della Ditta

Il Gruppo di Lavoro ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva.

All'atto del sopralluogo sono attive le seguenti fasi: sbavatura, verniciatura, sabbatura, animisteria, e manutenzione ordinaria. Non è attiva la fase fusoria.

Di seguito si dettagliano le attività svolte:



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 0740753063



Matrice	Verifiche	Ispettori aziendali che non hanno partecipato alle fasi della V. I.
<p>Acqua: A. Ferraiolo L. Solimeno</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visionato impianto trattamento chimico-fisico. 2. Visionato il tubo di scarico S3 (acque di seconda pioggia) nel fiume Irno, non rilevando scarico in atto (cfr FOTO 1). Presente campionatore automatico e misuratore di portata (cfr. FOTO 5 bis) 3. Come da planimetria "Tavola Integrativa- Particolari del nuovo impianto di trattamento acque di prima pioggia- Opere Rimosse-aggiornata in fase esecutiva- n. 18.007.SA1.0003°-Bis" di cui alla presa d'atto della GRC prot. n 2021.0572297 del 17/11/2021, permane moncone ex tubo di scarico S2 nel fiume IRNO, provvisto di rete a maglie fitte. Non rilevato scarico in atto (cfr. FOTO 2-3) 4. Visionato pozzetto di scarico in fogna S2 (acque meteoriche di piazzale) non rilevando scarico in atto, e pertanto non si è proceduto al campionamento (cfr FOTO 4-5). Non è stato installato il misuratore di portata per lo scarico S2 delle acque in fognatura. In merito la Ditta Dichiarò che "il pozzetto è stato già predisposto e siamo in attesa della Sistemi Salerno, in qualità di Ente Gestore, per l'apposizione del contatore di natura fiscale." 	<p>Alberto Pisano</p>
<p>Rifiuti/Suolo R. Attianese L. Coppola</p>	<p>I tecnici hanno effettuato le seguenti attività, verificando la conformità con la planimetria "Allegato V-Planimetria aree gestione rifiuti-Posizione serbatoi o recipienti mobili stoccaggio materie prime, aggiornata in fase esecutiva" approvata con la presa d'atto della GRC prot. n 2021.0572297 del 17/11/2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica dell'area di carico del cubilotto: detta area, risultava sgombera da materie prime in quanto all'atto dell'ispezione non è attiva la fase; 2. Verifica delle aree di stoccaggio delle materie prime: nelle aree denominate area D1 risultano stoccata in n.2 cumuli: ghisa in pani per un totale di circa 500 mc; nelle aree denominate D2 risultano stoccati: <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 cumuli per un totale di circa 4000 mc di rottami ferrosi; • n.1 cumulo di banda stagnata (pari a circa 700 mc), • n. 2 cumuli di ghisa (end of waste) di circa di circa 800 mc, Detti materiali sono stoccati in cumuli separati per tipologia su area pavimentata in cls dotata di sistema di raccolta dei liquidi che confluiscono 	<p>D. Ercolino</p>

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022



nell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, così come da decreto 85/2020.

I carboni sono stoccati in cumulo sotto tettoia, su area pavimentata in cls dotata di sistema di raccolta dei liquidi di percolazione che confluiscono nell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, così come da Decreto Dirigenziale n. 85/2020.

La pavimentazione superficialmente, nelle aree di deposito materie prime innanzi riportate, si presenta, a vista, in buone condizioni.

Si evidenzia altresì che:

i cumuli di materie prime non superano in altezza il muro perimetrale (lato EST);

è presente un dosso sul lato di accesso all'area di stoccaggio dei carboni, al fine di contenerne l'eventuale fuoriuscita.

3. Verifica delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti:

Area DR1 risultano stoccati in cumuli, separati a mezzo di paratia, i rifiuti classificati con CER 100908 (forme e anime da fonderia) e CER 100903 (scorie di fusione);

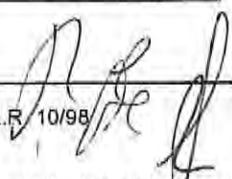
Area DR2 risultano stoccati: n. 5 big bags contenenti rifiuti classificati con CER 120117 (polveri da granigliatura), n. 2 big bags contenenti rifiuti classificati con CER100909* (polveri abbattimento fumi cubilotti).

Detti rifiuti sono stoccati su area confinata e cementata, dotata di copertura e provvista di griglia di raccolta di eventuali liquidi di percolazione che convogliano gli stessi in un pozzetto a tenuta.

Area DR3 risulta sgombera da rifiuti. Sono presenti su area pavimentata posta all'interno del capannone: una cisterna metallica munita di bacino di contenimento, adibita allo stoccaggio del rifiuto CER 130208* (oli usati), un contenitore in plastica chiuso destinato allo stoccaggio del CER 160601* (batterie al piombo);

Area DR4 risultano stoccati, in contenitori metallici, su area pavimentata posta all'interno del capannone, i seguenti rifiuti: CER 150102 (imballaggi in plastica), CER 150101 (imballaggi in carta e cartone). Presenti seppur vuoti i contenitori destinati allo stoccaggio dei seguenti CER 120121 (mole esaurite), 150203 (materiali filtranti, stracci, 150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze);

Area DR5: risultano stoccati, in contenitori metallici, su area pavimentata posta all'interno del capannone, il seguente rifiuto: CER 150101 (imballaggi in carta e cartone). Presenti seppur vuoti i contenitori destinati allo stoccaggio dei seguenti CER: CER 150102 (imballaggi in plastica), CER 150203 (assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 150202*), CER 150110* (imballaggi contenenti





residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).
In merito allo smaltimento dei rifiuti prodotti si è presa visione, ed acquista copia dei FIR prodotti dalla Ditta da Gennaio 2022 ad oggi e si è rilevato che, in detto periodo, non risultano smaltiti in data 16/11/2021 con DUA 892592/2021. A tal proposito l'Ing. Ercolino ribadisce quanto già comunicato nelle precedenti visite ispettive, ovvero che attualmente tutti i fornitori di materie ausiliarie liquide forniscono il prodotto in cisterne da 1000 l in sostituzione dei normali fustini da 20 l determinando pertanto una diminuzione della frequenza degli smaltimenti;
Si rappresenta infine che i rifiuti rinvenuti sono stoccati separatamente ed in conformità a quanto riportato nella Planimetria innanzi citata.

Successivamente Si è presa visione a campione del registro di carico e scarico dei rifiuti, in uso, vidimato presso la camera di commercio di Salerno il 05/01/2020, che risulta compilato regolarmente.

Si è presa visione a campione dei: DDT end of waste con relativa Dichiarazione di Conformità ex Regolamento 333/2011 (n. 2200909 del 02/04/2022 Ditta Sider Pagani e controllo radiometrico, n.2200912 del 02/04/2022 Ditta Sider Pagani e controllo radiometrico, DDT ghisa in pani (n.042524 del 31/03/2022) con allegato controllo radiometrico, DDT n 042564 del 01/04/2022 con allegato controllo radiometrico.

Sul lato OVEST del piazzale I, sono presenti, in conformità alla planimetria V approvata, depositati per tipologia: semilavorati, prodotti finiti, pallets packaging, resi e materiali attrezzature di ricambio. La pavimentazione di detta area, superficialmente si presenta, a vista, in non perfette condizioni, tuttavia non si evidenziano lesioni tali da comprometterne l'impermeabilizzazione.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state verificate le Bref relative alla componente rifiuti e acque di scarico che si riportano nella seguente:

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 0740753065



6

Matrice SUOLO e RIFIUTI

n. BAT da DD 85/2020	Traduzione	Stato di applicazione decreto	Modalità di applicazione da Decreto	Verifica ispettiva
1. Apply storage and handling methods for solids, liquids and gases as discussed in the Storage Bref.	adottare stoccaggi separati dei vari materiali in ingresso, come previsto nelle bref dedicate allo stoccaggio	Applicata	Tutte le materie prime utilizzate nei processi di fonderia per le fasi di fusione e formatura, sono solide (ghise in pani, rottami ferrosi, carbone Coke, castina, sabbie silicee, sabbie priverivestite, refrattari per forni) ad eccezione delle resine e dei catalizzatori (liquide) utilizzate nei processi di formatura delle anime, del GPL utilizzato per alimentare i bruciatori utilizzati per il pre riscaldamento delle siviere e per i combustori a servizio dei forni cubilotto, e dell'ossigeno (gas liquefatto) utilizzato per l'arricchimento dell'aria comburente dei forni cubilotto.	Per quanto riguarda le tecniche riportate nel documento BREF orizzontale "Emissioni dagli stoccaggi" richiamate anche nel BREF delle Fonderie, si osserva che le indicazioni tecniche individuate, per esplicita indicazione del documento, hanno



[Handwritten signatures]



			<p>la finalità di "eliminare l'influenza del vento e per prevenire la formazione di polvere originate dal vento per quanto possibile con misure "primarie". L'indicazione del BREF fa riferimento alla Tabella 4.12 che riporta le misure primarie applicabili con i riferimenti incrociati alle sezioni pertinenti del documento.</p> <p>Per quanto riguarda le attività IPPC 2.4 (Fonderie di metalli ferrosi con produzione > 20 t/giorno) gli stoccaggi cui fa riferimento il documento BREF (confronta Tabella 8.1 Allegata al BREF "emissioni dagli stoccaggi") sono relativi ai seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carbone Coke (stoccato sotto tettoia in area "protetta" dal muro di contenimento lato Est); • Rottami di ghisa e acciaio (stoccati in cumoli all'aperto su superficie impermeabilizzata con raccolta e trattamento del percolato); • Scorie di fusione (stoccate in apposita area coperta e chiusa su tre lati Nord, Est, Sud); • Nero minerale (stoccato in silos) NB: attualmente NON viene acquistato nero minerale; viene utilizzato nero minerale miscelato alla bentonite (premiscelato)
--	--	--	---

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





			<p>stoccato all'interno di appositi silos metallici. (silos D6),</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sabbie (tutte le sabbie nuove e di recupero vengono stoccate in silos. (Silos D6)); • Calcare (stoccato sotto tettoia in area "protetta" dal muro di contenimento lato Est, e chiusura lato Sud). <p>Le caratteristiche e le modalità di gestione dei citati depositi sono tali da eliminare o ridurre notevolmente il rischio di emissioni diffuse di polveri, in linea con le indicazioni del BREF.</p> <p>Nel merito dell'area di stoccaggio dei rottami di ghisa e acciaio, si osserva che tali materiali sono in pezzatura e non pulverulenti, non danno luogo a rischi di trasporto eolico di polveri; per tali materie prime il BREF di Settore specificatamente applicabile alle attività di fonderia, detta puntuali BAT che la società, realizzando il progetto di modifica illustrato (raccolta e trattamento delle acque di dilavamento dell'area di stoccaggio materie prime), applicherà totalmente.</p> <p>Si sottolinea, in conclusione, che il documento BREF specifico delle attività 2.4 di fonderia, nel merito delle aree di stoccaggio dei rottami e dei ritorni interni,</p>
--	--	--	---





			<p>individuano come BAT la soluzione tecniche proposte "Stoccaggio dei rottami e dei ritorni interni su superfici impermeabili e dotate di raccolta e trattamento del percolato (soluzione progettuale adottata). In alternativa lo stoccaggio può avvenire in aree coperte.</p> <p>Ad integrazione di quanto riportato, le modalità di trasporto dei materiali citati (non polverulenti) mediante pala gommata, non creano problemi di emissioni.</p> <p>I materiali polverulenti (sabbie, premiscelato) sono stoccati in silos (dotati di sfiiati presidiati) e trasferiti a mezzo di trasporto pneumatico; anche in questo caso senza alcun problema di emissione di polveri. Stoccaggio e movimentazione prodotti liquidi Le resine, i catalizzatori utilizzati per le formature in sabbia - resina e le vernici protettive applicate sui getti (ove richiesto) sono stoccati all'interno di cisterne in plastica da 1 m3, o in fusti metallici con cui sono approvvigionate; vengono stoccate nelle aree indicate nella planimetria Allegato V (depositi D9 e D10), su appositi bacini di contenimento (cisterne) o in deposito appositamente realizzato con muretti perimetrali di</p>
--	--	--	--





<p>2. Apply the separate storage of various incoming materials and material grades (Section 4.1.2), preventing deterioration and hazards (Section 4.1.3)</p>	<p>Effettuare lo stoccaggio dei vari materiali in ingresso prevenendone il deterioramento e l'insorgere di pericoli (Sezione 4.1.3)</p>		<p>contenimento e "trincea" grigliata frontale per raccogliere eventuali liquidi accidentalmente sversati nell'area.</p>	
	<p>Applicata</p>		<p>Tutti i materiali in ingresso, in relazione alle loro caratteristiche merceologiche, vengono stoccati in aree specifiche.</p> <p>Le materie prime sono stoccate tutte a parco approvata con DD 85/2020 e all'esterno, su pavimento successivo particolare le aree D1 e D2 sono impermeabilizzate, con sistema di raccolta delle acque e successiva vasca di contenimento (vedi planimetria rete acque reflue):</p> <ul style="list-style-type: none"> Ghise in pani; Rottame di acciaio; Rottami di ghisa; Bocconi, ritorni e scarti interni; Coke metallurgico; Castina (calcare CaCO3). <p>Le materie prime di prima generazione ed "End of Waste" vengono stoccate separatamente in aree specifiche. Le sabbie e gli additivi per le terre formatura (bentonite e nero minerale), vengono stoccati in appositi silos, ed in particolare:</p> <p>N° 1 silos da 20 m3 per sabbie;</p>	<p>Le materie prime, e pertanto anche i rottami e i ritorni interni, risultano stoccati in aree dedicate come da planimetria con DD 85/2020 e successive. In particolare le aree D1 e D2 sono impermeabilizzate e di sistema di raccolta degli eventuali liquidi di percolazione che convogliano gli stessi nell'impianto di trattamento acque reflue, così come previsto dal Decreto 85/2020 e successiva presa d'atto.</p> <p>L'area di stoccaggio dei carboni è sotto tettoia e le eventuali acque di piazzale vengono raccolte e convogliate nell'impianto innanzi citato. Le materie prime sono staccate in silos (sabbie) e in depositi in locali chiusi.</p>





<p>3. Carry out storage in such a way that the scrap in the storage area is of an appropriate quality for feeding into the melting furnace and that soil pollution is prevented as described in Section 4.1.2. BAT is to have an</p>	<p>Effettua lo stoccaggio delle materie prime da utilizzare per la fusione, in modo tale da non alterarne la qualità come riportato nella sezione 4.1.2. Detta area deve avere una superficie impermeabile ed un sistema di raccolta e trattamento delle</p>	<p>N° 2 silos da 30 m3 cad. per premiscelato (bentonite+ nero minerale); In capannone vengono stoccate Le sabbie pre rivestite (per produzione anime) approvvigionate in big bag. I refrattari per i forni, all'interno di big bag, vengono stoccati al coperto sotto tettoia. I prodotti pericolosi vengono stoccati nei seguenti depositi: 1 Deposito oli lubrificanti 1 Deposito bombole (ossigeno, acetilene, propano, miscela gas per saldature); 1 serbatoio ossigeno 10 m3</p>	<p>Tutte le materie prime ferrose sono stoccate in cumulo all'aperto, in parte poste sotto tettoia, su pavimento impermeabilizzato con sistemi di raccolta delle acque dilavamento; le acque meteoriche dell'intera area dei depositi verranno raccolte in una unica rete e avviata ad un nuovo impianto di trattamento di tipo chimico-fisico, successivamente reimmesse nella rete delle acque meteoriche (vedi planimetria rete acque reflue). Nel Parco materie prime sono stoccati i seguenti materiali ferrosi: ghisa; Boccami, ritorni e scarti interni; I</p>
<p>Le aree di stoccaggio delle materie prime da utilizzare per la carica al forno di fusione sono dotate di sistema di raccolta e convogliamento delle acque di piazzala. Le stesse vengono trattate nell'impianto di trattamento chimico fisico prima dello scarico in fognatura.</p>	<p>Le materie prime in parola sono stoccate in cumuli separati per tipologia.</p>	<p>Le aree di stoccaggio delle materie prime da utilizzare per la carica al forno di fusione sono dotate di sistema di raccolta e convogliamento delle acque di piazzala. Le stesse vengono trattate nell'impianto di trattamento chimico fisico prima dello scarico in fognatura.</p>	<p>Le aree di stoccaggio delle materie prime in parola sono stoccate in cumuli separati per tipologia.</p>





<p>re-use, recycling or disposal. Applicare il separato</p>	<p>corretto riutilizzo, riciclo o smaltimento</p>	<p>1), per terre esauste (CER 10.09.08) N. 1 area stoccaggio, al coperto, in cassoni metallici posti su pavimento (raffreddamento), successivamente trasferite in cumulo (pos Dr 1), per scorie di fusione (CER 10.09.03); N. 1 deposito esterno (pos. Dr 2), su area coperta e pavimentazione impermeabilizzata, per i seguenti rifiuti: - Polveri Abb.to. Fumi Cubilotti (CER 10.09.09*), in Big Bag; - Polveri ferrose (CER 12.01.02), in Big Bag; - Polveri da granigliatura (CER 12.01.17), in Big Bag; - Sali e loro soluzioni (CER 06.03.14), in cisternetta; - materiali filtranti (CER 15.02.02*), incellofanati con materiale plastico termo retrattile, su bancali; - materiali filtranti (CER 15.02.03), incellofanati con materiale plastico termo retrattile, su bancali; - Imballaggi contaminati (CER 15.01.10*), in cassoni metallici. N. 1 area deposito in magazzino interno (pos. Dr 3), per i seguenti rifiuti pericolosi: - Oli usati (CER 13.02.08*), in cisterna metallica; - batterie al piombo (CER 16.06.01), in contenitore idoneo; N. 1 area deposito (pos. Dr 4), realizzata all'interno del reparto finitura, per i seguenti rifiuti: - Carta e cartone (CER</p>	<p>conformità alla planimetria</p>
--	---	--	------------------------------------





<p>impermeable surface for scrap storage with a drainage collection and treatment system. A roof can reduce or eliminate the need for such a system</p>	<p>Qualora dette aree fossero dotate di copertura può essere non previsto detto sistema di raccolta e trattamento delle acque.</p>		<p>rottami utilizzati sono sfridi e scarti di lavorazione e materiali di recupero selezionati, classificati End of Waste in conformità al Regolamento UE n. 333/2011.</p>	
<p>4. Apply internal recycling of scrap metal, under the conditions discussed in Section 4.1.4, 4.1.5 and 4.1.6.</p>	<p>riutilizzo interno dei boccami e dei ritorni secondo le condizioni riportate nelle sezioni 4.1.4, 4.1.5 and 4.1.6.</p>	<p>.Applicata</p>	<p>Tutto il boccame ed i ritorni interni e gli eventuali scarti di fusione sono regolarmente riutilizzati nel ciclo produttivo della fonderia come costituenti delle cariche dei fusori</p>	<p>I boccami e i ritorni vengono riutilizzati nel ciclo produttivo della fonderia così come riportato nel Programma Carico Cubilotti e nella Procedura Operativa Interna P.O.I. 8.5.1 che prevede l'impiego dei boccami e dei ritorni tra i materiali da inserire nella carica metallica al forno</p>
<p>5. Apply the separate storage of various residue and waste types to allow</p>	<p>stoccare separatamente i vari tipi di residui e rifiuti, in modo da favorire il</p>		<p>Tutti i rifiuti ed i residui derivanti dalle varie fasi del ciclo produttivo, vengono stoccati separatamente in aree specifiche, suddivise secondo il tipo di rifiuto/residuo (codice CER), nel modo seguente: N. 1 deposito, al coperto, in cumuli su area delimitata su tre lati e pavimentata (pos. D</p>	<p>Verifica visiva: I rifiuti sono stoccati separatamente nelle aree di deposito temporaneo, così come rilevato durante la visita ispettiva odierna ed innanzi D</p>





			<p>15.01.01), in contenitore metallico; - imballaggi in plastica (CER 15.01.02), in contenitore metallico; - materiali filtranti, stracci (CER 15.02.03), in contenitore metallico; - imballaggi contaminati (CER 15.01.10*), in contenitore metallico protetto da apposito rivestimento realizzato in plastica; - Mole e dischi abrasivi esauriti (CER 12.01.21), in contenitore metallico.</p> <p>N. 1 area deposito (pos. Dr 5), realizzata all'interno del reparto formatura HWS, per i seguenti rifiuti: - Carta e cartone (CER 15.01.01), in contenitore metallico; - imballaggi in plastica (CER 15.01.02), in contenitore metallico; - imballaggi contaminati (CER 15.01.10*), in contenitore metallico protetto da apposito rivestimento realizzato in plastica; - materiali filtranti, stracci (CER 15.02.03), in contenitore metallico; Tutti i rifiuti /residui vengono avviati a smaltimento o ad attività di riutilizzo, conformemente alle indicazioni della vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).</p>	<p>6. Use of bulk or recyclable containers (Section 4.1.7)</p>	<p>di utilizzo materiali alla</p>	<p>di Applicata</p>	<p>Verifica visiva.</p>	<p>Le materie prime vengono stoccate sfuse in cumuli. Ove</p>
--	--	--	---	--	-----------------------------------	---------------------	-------------------------	---

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





	rinfusa o contenitori riciclabili		possibile la ditta favorisce il riciclabile (resine, catalizzatori), ovvero in big bags, successivamente riutilizzati per contenere rifiuti polverulenti da avviare a smaltimento. Inoltra l'Ing. Ercolino dichiara che è previsto anche il vuoto per pieno dei contenitori idonei quali cassoni metallici e che dal 01 gennaio 2019, per quanto riguarda le sostanze liquide ausiliarie, è prevista la sostituzione dei normali fustini da 20 l con l'impiego in cisterne da 1000 l determinando, pertanto, una diminuzione della frequenza degli smaltimenti.
--	---	--	--

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



[Handwritten signatures]



Matrice ACQUE REFLUE

ACQUE DI SCARICO				
n. BAT da DD 85/2020	Traduzione	Stato di applicazione da decreto	Modalità di applicazione da Decreto	Verifica ispettiva
16 Keep waste water types separate according to their composition and pollutant load.	separazione delle diverse tipologie di acque reflue secondo la tipologia ed il carico inquinante	Applicata	Le due tipologie di acque reflue prodotte (acque nere provenienti dai servizi igienici ed acque meteoriche) sono separate e originano differenti scarichi con differenti destinazioni (fognatura comunale per le acque nere S1 e per lo scarico S2, CIS (fiume Irno) per lo scarico S3).	Verifica documentale e/o visiva Da planimetria approvata lo scarico S2 (acque meteoriche) convoglia in pubblica fognatura, lo scarico S3 (acque meteoriche seconda pioggia) convoglia al fiume Irno, lo scarico S1 (bagni) convogliano in fognatura
17 Collect surface run-off water and ue oil	Intercettare gli oli dalle acque superficiali e prevedere un sistema di trattamento degli	Applicata	Il nuovo impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di percolazione dai depositi di materie prime raccolte, tratta tutti i potenziali inquinanti	Verifica documentale e/o visiva Da planimetria approvata,



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



<p>interceptors on the collection system before discharge to surface water, as discussed in Section 4.6.4</p>	<p>stessi prima dello scarico, come previsto dalla sezione 4.6.4</p>	<p>presenti (metalli, oli e grassi, solidi in sospensione). L'impianto finale di trattamento fisico delle acque meteoriche è dotato di vasche di sedimentazione con dispositivi separatori di olio a coalescenza. Le acque meteoriche di prima all'impianto chimico fisico e successivamente all'impianto di sedimentazione disoleazione. Le ulteriori acque di piazzale vengono inviate all'impianto di sedimentazione /disoleazione</p>
<p>18 Maximise the internal recycling of process water and the multiple use of treated waste water (Section 4.6.1).</p>	<p>massimizzare i riciccoli interni delle acque di processo</p> <p>Applicata</p>	<p>Verifica documentale. Si rimanda alla descrizione dei processi idraulica di formatura, così come riportati nella documentazione presente in tutti i circuiti di ricircolo, con reintegro della quota degli atti. Visionato sistema di recupero (vasca di ricambio) e sistema di recupero (vasca di ricambio) che vengono riutilizzate per l'umidificazione dello stesso.</p>
<p>19.</p>	<p>Trattamento, di tutti i flussi di acque</p> <p>Applicata</p>	<p>Prima degli scarichi in fognatura (S2) ed in CIS - Verifica documentale e/o visiva. Da planimetria fiume Irno (S3), le acque meteoriche vengono</p>





<p>Apply waste water treatment for scrubbing water and other waste water flows, using one or more of the techniques mentioned in Section</p>			<p>trattate con idonei sistemi di depurazione chimico-fisico per le acque di dilavamento parco materie prime - sedimentazione e disoleazione per le restanti acque meteoriche).</p>	<p>approvata, le acque meteoriche di piazzale "parco materie prime" vengono inviate prima all'impianto chimico fisico e successivamente all'impianto di sedimentazione disoleazione. Le ulteriori acque di piazzale vengono inviate all'impianto di sedimentazione /disoleazione</p>
--	--	--	---	--

In merito alla traduzione delle BAT in italiano, riportata nella seconda colonna della tabella precedente, la Parte nulla eccepisce.

(Handwritten signatures)





Il Gruppo di Lavoro ha acquisito in copia la seguente documentazione:

XRIF 0109368 del 17/03/2022;

SFR 1412424 del 14/01/2022;

RFJ 749368 del 28/03/20223;

RFJ 749365 del 28/09/2022.

Si chiede alla ditta copia della seguente documentazione da trasmettere entro il 14/04/2022:

- consumi idrici anno 2021
- dichiarazione annuale emungimento acque di pozzo anno 2021;
- scheda I aggiornata 2021;
- rapporti di prova rifiuti smaltiti nel 2021 e 2022;
- documentazione in merito alla tabella 17 "manutenzione presidi ambientali" del PMeC approvato con DD 85/2020

Si allega rilievo fotografico

L'odierna attività di verifica si è conclusa alle ore 16.30

Per L'Azienda

Ing. Ercolino Domenico

Il Gruppo Ispettivo

C.T.P. Dott. ssa Anna Ferraiolo Tec. SA- Acque Reflue
C.T.P. Lorenzo Solimeno Tec. SA- Acque Reflue
C.T.P. Ing. Raffaella Attianese Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
C.T.P. Arch. Lucia Coppola Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 0740753063

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022

Fonderie Pisano & C. SpA
Salerno
Rilievo Fotografico Stato Dei Luoghi
04.04.2022



foto 1_ Punto di Scarico S3



foto 2-3 _ ex Punto di Scarico S2



Foto 4-5_ Pozzetto Fiscale S2

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022



Foto 5 bis_ Auto campionatore e misuratore di Portata Scarico S3



Foto 6-7_Ingresso Capannone Fusione



Foto 8-9_ Piazzali Lato Autostrada oggetto di ripavimentazione



Foto 10 -11_ Deposito Temporaneo Rifiuti



Foto 12 -13_ Deposito Temporaneo Rifiuti



Foto 14-15-16-17_Deposito EoW e Materie Prime



Foto 18-19_Piazzali Lato Fiume Irno

I tecnici G.I.:

CTP Attianese Raffaella

CTP Coppola Lucia

CTP Ferraiolo Anna

CTP Solimeno Lorenzo

(Handwritten signatures of Raffaella Attianese, Lucia Coppola, Anna Ferraiolo, and Lorenzo Solimeno)

La Ditta

(Handwritten signature of the company)



Romano Ciro s.r.l.

Via Pagliarelle, 11 - Zona Industriale
80030 San Vitaliano (NA)
Tel. 081.519.63.77 - Fax 081.519.84.18
Cell. 333.73.58.444
e-mail: ce.romano@tiscali.it
pec: romanocirosrl@legalmail.it
sito: www.romanocirosrl.it
P. IVA 07738991210



Serie e Numero: **XRIF 0109368 /2020**
Data emissione: **17/03/2022**
Formulario

NUMERO
REGISTRO

66

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (D.L. n. 22 del 05/03/97) art. 15)
MODELLO CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 17/09/96 GAZ. UFF. N. 109 DEL 13/5/99

(1) Produttore/Detentore: **FONDERIE PISANO & C. S.p.A.**
unità locale: **Via Dei Greci, 144 - 84138 Salerno**
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Codice Fiscale: **F. IVA 00181950652** N. Aut./Albo: del

(2) Destinatario: **ROMANO CIRO SRL**
Luogo di destinazione: **VIA PAGLIARELLE, 11 - ZONA INDUSTRIALE**
80030 SAN VITALIANO - NA
Codice Fiscale: **07738991210** N. Aut./Albo: **AIA N° 130** del **04/10/16**

(3) Trasportatore del rifiuto: **ROMANO CIRO SRL**
Indirizzo: **VIA PAGLIARELLE, 11 - ZONA INDUSTRIALE - 80030 SAN VITALIANO - NA**
Codice Fiscale: **07738991210** N. Aut./Albo: **NA 227** del **20/01/2020**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:
RIFIUTO, UN 3082 (OLIO LUBRIFICANTE) 9, III ADR (E)
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S.



(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE**
Codice Europeo: **130208*** /
Stato fisico: **LIQUIDO** 1 2 3 **X**
Caratteristiche di pericolo: **HP4 - HP7 - HP14**
N. Colli / Contenitori: **ATB** /

(5) Rifiuto destinato a: **RECUPERO** Codice: **R13** [Recupero smaltimento]

(6) Caratteristiche chimico/fisiche:
Quantità (kg.) **kg 600** (P. lordo Tara) **Peso da verificarsi a destino**

(7) Percorso (se diverso dal più breve) **SALERNO ISA1 - SALERNO (SA1)**
(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **SI** (SI - NO)

FIRME DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRME DEL TRASPORTATORE

(9) FIRME **Ciacci FRANCESCO**
(10) Cognome e Nome Conducente:

Inizio trasporto: Data: **17/03/22** Ora: **12:50**

Targa automezzo: Rimorchio:

ISERVATO AL DESTINATARIO
 Accettato per intero
 Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg.
 Respinto per le seguenti motivazioni:

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N. 0027972/2022 del 09/05/2022

FORMULARIO RIFIUTI

D.lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Art. 15 e successive modifiche e integrazioni Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

SFR

/21

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

1 PRODUTTORE o DETENTORE

FONDERIE PISANO & C. S.p.A.

Denominazione o Ragione sociale

Via Dei Greci, 144 - 84135 Salerno

Unità Locale

Tel. 089 271144 - Fax 089 271324

Partita IVA: 00181930652

Cod. fis.

N. Autorizz. / Albo

del

2 DESTINATARIO

I.F.M. s.r.l.

Denominazione o Ragione sociale

Industria Ferrosa Meridionale

Luogo di Destinazione

Via G. Maiori, 45 - 089.340715

84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)

C.F./P.IVA: 0282507 065 5

Aut. AUA n° 173/2015 del 13/11/2015

Cod. fis.

N. Autorizz. / Albo

del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale

I.F.M. s.r.l.

Indirizzo

Industria Ferrosa Meridionale

Via G. Maiori, 45 - tel. 089.340715

84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)

C.F./P.IVA: 0282507 065 5

Aut. NAO0253 del 06-11-2019

Cod. fis.

N. Autorizz. / Albo

del

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto

CODICE DEL RIFIUTO (*)

STATO FISICO

1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

Kg.

Litri

P.lordo

Tara

Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI

NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo

Targa rimorchio

Cognome e Nome del Conducente

Data e Ora Inizio Trasporto

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità:

Kg.

Litri

Respinto per le seguenti motivazioni:

Data

Ora

Firma del Destinatario

I.F.M. s.r.l.
Via Gaudio Maiori, 45
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)



(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalla Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022

PRIMA SEZIONE
SECONDA SEZIONE
TERZA SEZIONE
MODELLO CONFORME
QUARTA SEZIONE
QUINTA SEZIONE
VIDIMAZIONE

COPIA DA RESTITUIRE AL: DETENTORE

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO _____ DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO
28/03/2022

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **FONDERIE PISANO & C. S.p.A.**
Unità Locale **Via Dei Greci, 144 - 84135 Salerno**
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Partita IVA: 00181930652
Cod. fisc. _____ N. Aut./Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **IN CA SPA**
Luogo di Destinazione **VIA DELLE CAVE, 10**
84091 BATTIPAGLIA (SA)
Cod. fisc. **00297940652** N. Autorizz. / Albo **NUA N°60** del **10.6.10.812.1**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **SO.ME.RE.MA. s.r.l.**
Indirizzo **Via Dei Greci, 142 - FRATTE (SA)**
P. IVA: 02572960652
Autorizz. ALBO N°001517
Cod. fisc. _____ N. Autorizz. / Albo **NA/001517** del **13.01.01.17**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **FORME E ANIME DI FONDERIA UTILIZZATE,**
DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 04 07
CODICE del RIFIUTO (*) **L CER, 10 04 08** STATO FISICO 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NON PERICOLOSO** N. COLLI/CONTENITORI **SFUSO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R 13**

6 QUANTITÀ

Kg. **24660**
 Litri **39660**
P. lordo **39660**
Tara **15000**
 Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve **SALERNO - BATTI PA**
GLA

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE _____ FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **CA 139MC** Targa rimorchio _____
Cognome e Nome Conducente **Giuseppe...** Data e Ora Inizio trasporto **28/03/2022 14:15**

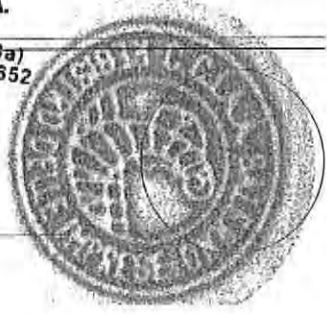
11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. **24680**
 Litri Respiro per le seguenti motivazioni: _____

Data **28/03/2022** Ora **14:15**

Firma del Destinatario _____

IN-CA. S.p.A.
Via Eboli, Km 2
84091 Battipaglia (Sa)
Partita IVA 00297940652



RFJ 749368 / 2020

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022

Stampato da: PHSMA S.p.A. - Via Marziale, 10 - Forme - Autorizz. Agenzia delle Entrate D.R. Lazio n. 11281/101 del 15-10-2002

MODELLO CONFORME

1658103DF (6)

(*) Dal primo giugno 2015 si applica il Nuovo Elenco Europeo dei Rifiuti contenuto nella Decisione 2017/955/UE (G.U.UE del 30 dicembre 2017). Ai sensi dell'art. 15, secondo comma del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 2006, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

22.08.2022

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **FONDERIE PISANO & C. S.p.A.**
Via Dei Greci, 144 - 84135 Salerno
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Partita IVA: 00181930652

Cod. fisc. _____ N. Aut./Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **IN CA. SPA**
Via Delle Cave, 10
84091 Battipaglia (SA)

Cod. fisc. **0.0.2.9.7.9.4.0.6.5.2** N. Autorizz. / Albo **AUA N°60** del **0.6.0.8.2.1**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **SO.ME.RE.MA. s.r.l.**
Via Dei Greci, 142 - FRATTE (SA)
P. IVA: **02572960652**

Cod. fisc. _____ N. Autorizz. / Albo **NA/001517** del **13.0.1.0.1.7**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **SCORIE DI FUSIONE**

CODICE del RIFIUTO⁽¹⁾ **CER / 10 04 03** STATO FISICO 1 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **NON PERICOLOSO** N. COLLI/CONTENITORI **SFUSO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento **R13**

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

Kg. **271.80**
 Litri _____
P. lordo **47702**
Tara **15520** Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve **SALERNO - BATT. PA**
GLIA

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo **BE 387BV** Targa rimorchio _____
Cognome e Nome **LAJARRUBI** **ANIELLO** Data e Ora Inizio trasporto **22.08.2022** **11.15**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità:

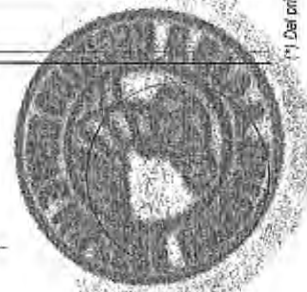
Respinto per le seguenti motivazioni:

Kg. **271.80**
 Litri _____

Data **28/03/2022** Ora **12.35**

Firma del Destinatario

IN.CA. S.p.A.
Via Eboli, Km 2
84091 Battipaglia (Sa)
Partita Iva 00297940652



RFJ749365 / 2020

(1) Dal primo giugno 2015 si applica il Nuovo Elenco Europeo dei Rifiuti contenuto nella Decisione 2017/4955/UE (GUUE del 20 dicembre 2014) - Ai sensi dell'art. 15, secondo comma del D.Lgs. n. 22/97, le copie devono essere conservate per 5 anni.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0027972/2022 del 09/05/2022

Stampato da: PRPSMA S.p.A. - Via Marconi, 13 - Formis - Agnuzza - Agenzia delle Entrate D.R. Lazio n. 1128/1101 del 15/10/2002
MODELLO CONFORME
1658/03CF (a)

AL DIRIGENTE UOC AT
Dr.ssa Lucia D'Arienzo

Si trasmette in allegato il Verbale di sopralluogo nr. RA_SDP_12012022_01

13/04/2022

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. D'Arienzo', written in a cursive style.



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N° RA_SDP_12042022_01
Ditta Fonderie Pisano & C. spa, Via Dei Greci n. 144, Salerno
Verifica Ispettiva

Premesso che:

- la Ditta Fonderie Pisano è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD DD n. 85 del 20/04/2020 per la seguente attività IPPC: *Cod. 2.4: Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno e successiva presa d'atto della GRC prot. n 2021.0572297 del 17/11/2021;*
- con nota acquisita al p.llo ARPAC con nr 64546/2021 del 25/10/2021, la Ditta ha comunicato quanto segue:
 - *" in conformità al cronoprogramma allegato n. 6 al citato D.D. n. 85/2020, di avere completato, alla data odierna, tutti gli interventi di revamping ivi previsti.*
 - *ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152 e ss.mm.ii., effettuati i lavori di cui al citato allegato 6, di avere avviato le attività necessarie all'attuazione di quanto previsto nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 85 del 20.04.2020, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2 - D.D. n. 85/2020), secondo le modalità di attuazione definite nel citato Decreto AIA, a far data dal 1° novembre 2021" .*

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie AIA, come da programmazione relativa all'anno 2022, in data 12/04/2022, i sottoscritti tecnici ARPAC, su disposizione del Dirigente UOC AT SA, si sono recati presso la Ditta in epigrafe allo scopo di proseguire l'attività ispettiva ordinaria IPPC, iniziata il data 22/03/2022:

C.T.P. Ing. Raffaella Attianese
C.T.P. Sergio De Pietro

Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Tec BN Agenti Atmosferici per la componente Emissioni in atmosfera

Per la Società sono presenti:

Ing. Ercolino Domenico

Impiegato della Ditta

All'atto del sopralluogo sono attive le seguenti fasi: fusione e formatura HWS, sbavatura, verniciatura, sabbiatura, animisteria, e manutenzione ordinaria.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state verificate le BAT che si riportano nella seguente tabella. Si rappresenta che in merito alla traduzione delle BAT in italiano, riportata nella seconda colonna della tabella, la Parte nulla eccepisce :





n. BAT da DD 85/2020	Traduzione	Stato di applicazione da decreto	Modalità di applicazione da Decreto	Verifica ispettiva
8. Implement good practice measures for molten metal transfer and ladle handling (Section 4.7.4).	Implementare misure di buona pratica per trasferimento metallo fuso e movimentazione siviera	Applicata	Il metallo fuso viene trasferito dal forno fusorio alle linee di colata all'interno di apposite siviere preriscaldate, movimentate a mezzo carrelli elevatori. Vengono adottati i seguenti accorgimenti per limitare per quanto possibile, le dispersioni di calore: - utilizzo di siviere, preriscaldate a calore rosso vivo; - l'utilizzo di siviere di distribuzione e di colata, di dimensioni adeguate alle esigenze delle linee di produzione; - non vengono effettuati trasferimenti di metallo da una siviera all'altra; - i tempi di trasferimento del metallo sono i più rapidi possibili, nel rispetto delle condizioni di sicurezza per il personale di reparto	L'accorgimento di preriscaldamento della siviera viene effettuato solamente alla prima colata per evitare danni alla siviera e la conseguente dispersione di calore
9. For abrasive cutting, shot blasting and fettling, BAT is to collect and treat the finishing off-gas using a wet or dry system. The BAT associated emission level for dust is 5 - 20 mg/Nm³. The techniques for off-gas collection and exhaust	captazione e trattamento mediante l'impiego di sistemi a secco o ad umido, delle emissioni prodotte nelle fasi di taglio dei dispositivi di colata, di granigliatura e sbavatura dei getti.	Applicata	All'uscita degli impianti di formatura, le operazioni di finitura dei getti consistono in pulitura delle superfici esterne dei pezzi mediante granigliatrici ed eliminazione di bave, mediante sbavatura manuale. Le emissioni prodotte nelle fasi di finitura dei getti (granigliatura e sbavatura) sono tutte captate da apposti impianti di aspirazione presidiati da sistemi di depolverazione con filtri a tessuto, ed in particolare: Granigliatrice BANFI M25; asp. impianto F4 (Emissione E4); - Granigliatrice a T.R. M24; asp. impianto F5 (Emissione E5/6); - Granigliatrice M26;	E' stato verificato che le emissioni prodotte dalle operazioni di taglio, granigliatura e sbavatura dei getti (fase di finitura) afferenti ai camini E4, E5/6, E8, E10 ed E14, sono captate da impianti di aspirazione e depolverate con filtri a tessuto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





<p>air cleaning are discussed in Section 4.5.10.1 and 4.5.10.2.</p>		<p>asp. Impianto F10 (Emissione E10); - Linea mole fisse: asp. Impianto F8 (Emissione E8); - Impianto MAUS M29 e linea cappe: impianto F14 (Emissione E14). I livelli di emissione di polveri dei singoli impianti sono conformi alle indicazioni delle BAT che riportano quali livelli di emissione associati alle BAT per le fasi in parola, un range compreso fra 5 e 20 mg/Nm</p>	<p>Verificata la presenza di umidificatori mediante n. 3 ugelli. Il Carbon coke è stoccato sotto tettoia in area chiusa su 3 lati. L'area do deposito dei rottami ferrosi ghisa ed acciaio, della ghisa in pani, e del carbon coke, avviene in area a ridosso di un muro di contenimento in cls che funge da frangivento.</p>
<p>20. Avoid outdoor of uncovered stockpiles, but where outdoor stockpiles are unavoidable, to use sprays, binders, stockpile management techniques, windbreaks, etc.</p>	<p>Evitare stoccaggi delle materie prime in aree scoperte. Qualora non possibile utilizzare si stemi di bagnatura, frangivento etc</p>	<p>Gli stoccaggi sono gestiti conformemente alle specifiche BAT applicabili (vedi BAT già riportate nella presente Scheda D). I cumuli di rottami End of Waste, di boccame e recuperi interni posti nell'area di stoccaggio adiacente al reparto forni, sono umidificate con apposito impianto di irrorazione acqua.</p>	<p>Le sabbie di riutilizzo vengono reimmesse nel ciclo di lavorazione mediante nastri trasportatori coperti. Le sabbie esauste vengono</p>
<p>21. Cover skip and vessels</p>	<p>Coprire i nastri trasportatori</p>	<p>Sono state realizzate coperture dei nastri di trasporto delle terre nei reparti interessati: Capannone fonderia reparto lavorazione terre e Capannone fonderia reparto formatura. Le operazioni di trasporto della terra tra i reparti e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti, sono state realizzate esclusivamente a mezzo di</p>	<p>Le sabbie di riutilizzo vengono reimmesse nel ciclo di lavorazione mediante nastri trasportatori coperti. Le sabbie esauste vengono</p>





<p>22. Vacuum clean the moulding and casting shop in sand moulding foundries according to the criteria given in 4.5.1.1</p>	<p>Aspirare le emissioni diffuse provenienti dalle fasi di formatura e colata secondo i criteri riportati al paragrafo 4.5.1.1</p>	<p>Applicata</p>	<p>Tutte le aree interne dei reparti, sono tenute regolarmente pulite, attraverso attività quotidiane realizzate mediante motospazzatrice.</p>	<p>contenitori metallici cui vengono apposti coperture metalliche appositamente realizzate. Non sono più utilizzati cassoni non coperti per movimentare e/o stoccare materiali polverulenti (terre e sabbie e/o polveri).</p>	<p>conferite nell'area di deposito temporaneo DRJ mediante l'utilizzo di contenitori metallici chiusi.</p>
<p>23. Clean wheels and roads</p>	<p>Effettuare la pulizia delle ruote dei mezzi e dei piazzali</p>	<p>Applicata</p>	<p>Tutte le strade e le aree esterne pavimentate, sono regolarmente pulite, attraverso attività quotidiane con motospazzatrice. Dopo l'accesso dei vettori alle aree di carico dei rifiuti polverulenti (deposito D1), le ruote dei mezzi vengono lavate con getto d'acqua.</p>	<p>L'aspirazione nella fase di formatura avviene mediante un sistema di aspirazione convogliato al camino E7; mentre nella fase di colata è presente una cappa spirante convogliata ai camini E2</p>	<p>Sui piazzali all'atto dell'ispezione odierna non v'è evidenza di polveri depositate. La Ditta ha in essere nel SGA la procedura "pulizia di ambienti, impianti e controllo delle</p>





Emissioni" PGA 05. REV 3 02/07/2018. visionata dal GdL			
All'atto dell'ispezione del 12/04/2022, le porte dei capannoni sono chiuse	Sono state impartite precise disposizioni ai responsabili di reparto e alle maestranze affinché vengano mantenuti chiusi tutti gli accessi carrai ai reparti (quando non sono in atto attività di transito dei mezzi operatori da e per i reparti)	Tenerle chiuse le porte del capannone durante le lavorazioni	24. Keep outside doors shut
La Ditta ha in essere nel SGA la procedura "pulizia di ambienti, impianti e controllo delle Emissioni" PGA 05. REV 3 02/07/2018. visionata dal GdL	Pulizia aree interne E' stata implementata la vigente procedura gestionale delle attività di pulizia (procedura PGA 05 Rev. 3), definendo una frequenza giornaliera, allo scopo di garantire un'efficace attività di pulizia, nel rispetto della BAT di settore (Rif. Punto 4.5.1.1 del BREF applicabile alle attività di fonderia, che sul punto indica i seguenti provvedimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni diffuse: "Pulire nelle fonderie con formatura in sabbia, tramite aspirazione, i cantieri di formatura" e ancora: "Pulire le strade accessibili ai mezzi a ruote"). Pulizia strade e ruote automezzi Come indicato al punto precedente, fra gli interventi di tipo organizzativo finalizzati alla riduzione delle potenziali sorgenti di emissioni diffuse, da tempo è operativa una procedura che prevede la	Applicata	25. Carry out regular housekeeping





	<p>pulizia giornaliera, con registrazione delle attività svolte su apposita modulistica interna (richiamata nel SGA aziendale), dei reparti e di tutta la viabilità interna (procedura PGA 05 Rev. 3)</p>			<p>La Ditta ha in essere nel SGA la procedura "pulizia di ambienti, impianti e controllo delle Emissioni". PGA 05. REV 3 del 02/07/2018. visionata dal GdL. La pulizia dei piazzali avviene ogni 3 ore e registrata nelle scheda "registrazione pulizie"</p>
<p>26. Manage and control possible sources of fugitive emissions to water</p>	<p>Gestire e controllare le possibili fonti di emissioni fugitive in acqua</p>	<p>Applicata</p>	<p>Viene attuata una costante manutenzione delle superfici esterne pavimentate, ed una regolare pulizia, per evitare qualsiasi contaminazione a seguito del dilavamento delle acque meteoriche.</p>	
<p>27. Hooding and ducting design to capture fume</p>	<p>Prevedere la realizzazione di cappe e la canalizzazione dei fumi (metallo caldo)</p>	<p>Applicata</p>	<p>Sui canali di fuoriuscita della ghisa liquida dal cubilotto, sono state applicati appositi "regoli" per contenere le emissioni diffuse. E' stata riprogettata la</p>	
			<p>Nella fase di carica del forno, che</p>	





<p>arising from hot metal furnace charging, slag transfer and tapping</p>	<p>derivanti dalla fase di carica del forno, trasferimento delle scorie e di spillatura</p>	<p>cappa posizionata all'uscita della ghisa dai cubilotti, con una geometria più performante, per captare le emissioni di vapori:</p> <p>avviene nella parte alta del cubilotto, per prevenire la fuoriuscita di emissioni fuggitive, si è ottimizzato il sistema utilizzando un'apertura automatica a due portelli.</p> <p>Le emissioni diffuse generate dalla fase di spillatura e trasferimento delle scorie sono captate da una apposita cappa posizionata sui punti di rilascio. I fumi captati dalla cappa sono</p>
---	---	---

[Handwritten signature]

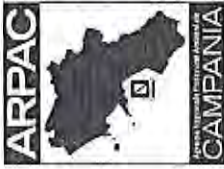
[Handwritten signature]





<p>28. Applying furnace enclosures to prevent the release of fumes into the atmosphere.</p>	<p>Prevedere dei sistemi di contenimento al forno di fusione per prevenire il rilascio di perdite di fumi nell'atmosfera.</p>	<p>Applicata</p>	<p>Il forno elettrico di fusione/attesa e di colata, sono dotati di cappa di aspirazione posizionata al di sopra di ciascun forno per captare le emissioni prodotte nelle varie fasi operative. Sul piano di carica dei forni cubilotti, su entrambi i forni sono state applicate apposite paratie per contenere le emissioni diffuse che si possono originare nella fase di introduzione della siviera di carica</p>	<p>convogliati al Camino E2</p>
<p>GESTIONE AMBIENTALE</p>				
<p>30. A number of environmental management techniques are determined as BAT. The scope (e.g. level of detail) and nature of the EMS (e.g. standardised or non-standardised) will generally be related to the nature, scale and</p>	<p>un numero di tecniche di gestione ambientale sono considerate come BAT. lo scopo, come il livello di dettaglio e la natura dei sistemi di gestione ambientale sono correlati con la natura, la dimensione e la complessità degli impianti e con il relativo impatto sull'ambiente. le bat consistono nell'adottare e</p>	<p>Applicata</p>	<p>La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14001: 2004, Il SGA ha ottenuto la certificazione da parte dell'Ente terzo Certiquality con Certificato n. 25520 del 25/01/18</p>	<p>Verifica documentale Si prende visione della copia: Certificato UNI EN ISO 14001:2015 del 21/01/2021, con scadenza</p>





<p>complexity of the installation, and the range of environmental impacts it may have. BAT is to implement and adhere to an Environmental Management System (EMS) that incorporates as appropriate to individual circumstances, the following features: (see Section 4.12). definition of environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS). Planning and establishing the necessary procedures: - implementation of the procedures, paying</p>	<p>nell'implementare un sistema di gestione dell'ambiente (sga) con riferimento al caso specifico, che incorpori le seguenti attività: definizione da parte dei vertici aziendali, della politica ambientale; pianificazione e formalizzazione delle procedure, implementandole adeguatamente; verifica delle prestazioni ambientali, - adottando le azioni correttive necessarie; riesame periodico, da parte della direzione, per individuare opportunità di miglioramento</p>	<p>in data 24.01.2024.</p>
--	--	---





<p>particular attention to: • structure and responsibility • training, awareness and competence • communication • employee involvement • documentation • efficient process control • maintenance programme • emergency and preparedness • response and safeguarding with compliance • environmental legislation. - checking performance and taking corrective action, paying particular attention to: • monitoring and measurement (see also the Reference document on Monitoring of Emissions) • corrective and preventive action • maintenance of records • independent (where practicable) internal</p>		
--	--	--

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





<p>auditing in order to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained. - review by top management.</p>	<p>31. Three further features, which can complement the above stepwise, are considered as supporting measures. However, their absence is generally not inconsistent with BAT. These three additional steps are: - having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier; - preparation and publication (and</p>	<p>tre ulteriori caratteristiche, complementari agli elementi indicati, rappresentano misure di supporto; tuttavia la loro assenza non è incompatibile con le bat. tali elementi sono: avere un sga e procedure di verifica esaminati e validati da un organismo di certificazione accreditato, o da un verificatore di sga esterno; preparazione e pubblicazione di regolari rapporti ambientali che descrivono tutti gli aspetti significativi</p>	<p>Applicata</p>	<p>La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14.001: 2004, Il SGA ha ottenuto la certificazione da parte dell'Ente terzo Certiquality con Certificato n. 25520 del 25/01/18</p>	<p>Verifica documentale Si prende visione della copia: Certificato UNI EN ISO 14001:2015 del 21/01/2021, con scadenza in data 24.01.2024.</p>
---	---	--	------------------	--	---





<p>possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate; implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised</p>	<p>dell'installazione e che permettano, anno dopo anno, il confronto con gli obiettivi ambientali, e con dati di settore; * implementazione ed adesione ad un sistema internazionale di accordi volontari, quali emas o uni en iso 14001:1996. questo passo fornisce una più alta credibilità al sga utilizzato, in ogni modo, sistemi non standardizzati, possono inizialmente dimostrarsi egualmente efficaci se correttamente definiti ed implementati.</p>	
---	---	--

[Handwritten signature]





<p>systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented.</p>	<p>32. Specifically for the foundry sector, it is also important to consider the following potential features of the EMS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant; - the development of cleaner technologies; - where practicable, the application of sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water. 	<p>specificamente nel settore delle fonderie, è importante considerare anche altri fattori caratterizzanti il sga:</p> <ul style="list-style-type: none"> * prevenzione dell'impatto ambientale derivante dalla futura dismissione dell'impianto alla cessazione delle attività produttive, già in fase di progettazione di un nuovo insediamento che di gestione di impianti esistenti. * lo sviluppo di tecnologie pulite; ove possibile, l'utilizzo di attività di confronto di dati (benchmarking) strutturato, che includa l'efficienza 	<p>La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14.001: 2004, Il SGA ha ottenuto la certificazione da parte dell'Ente terzo Certiquality con Certificato n. 25520 del 25/01/18</p>	<p>Applicata</p>	<p>Verifica documentale Si prende visione della copia: Certificato UNI EN ISO 14001:2015 del 21/01/2021, con scadenza in data 24.01.2024. E' stato approvato con DD 85/2020 il Piano di dismissione dell'impianto (allegato 59).</p>
--	--	--	--	------------------	---





<p>consumption of water and generation of waste</p>	<p>energetica, la selezione delle materie prime, le emissioni in aria ed acqua, i consumi di acqua e la produzione di rifiuti.</p>		
<p>Dismissione Impianto</p>			
<p>33. BAT is to apply all necessary measures to prevent pollution upon decommissioning. These are described in Section 4.11 and include: - minimising later risks and costs by careful design at the initial design stage; - developing and implementing an improvement programme for existing installations; - developing and maintaining a site closure plan for new and existing installations. In these measures, at least the following process</p>	<p>L'applicazione delle BAT consiste nell' applicare tutte le misure necessarie per prevenire l'inquinamento (...)</p> <p>Applicata</p>	<p>Per quanto attiene la dismissione dell'impianto, è stata effettuata una specifica attività di pianificazione, formalizzata in una apposita relazione. Allo stato, inoltre, la società ha predisposto la "Relazione di Riferimento" nella quale sono state analizzate le "criticità" rispetto a potenziali contaminazioni di suolo e acque sotterranee, in relazione alle sostanze e prodotti chimici utilizzati all'interno del processo produttivo. Gli interventi progettati oggetto della istanza di riesame attualmente in esame, rappresentano sicuramente una prima fase di interventi che si configurano quali "piani di miglioramento per l'impianto esistente" per i numerosi interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto delle attività verso la matrice suolo (Nuovo assetto parco materie prime, gestione delle acque meteoriche, gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, gestione delle aree di deposito di prodotti impiegati nel processo produttivo). La fase di dismissione dell'impianto, ad integrazione della Relazione citata, comporterà la necessità di predisporre un puntuale "piano di chiusura</p>	<p>E' stato approvato con DD 85/2020 il Piano di dismissione dell'impianto (allegato 59). E' stato approvato con DD 85/2020 il Piano di dismissione dell'impianto (allegato 59).</p>





<p>parts are considered: tanks, pipework, lagoons and landfills</p>		<p>e dismissione del sito” che definisca nel dettaglio, tutte le attività previste ed i necessari interventi di valutazione dello stato del sito propedeutici alla definizione ed attuazione degli interventi di bonifica che si rendessero necessari, in conformità con la vigente normativa.</p>	
<p>Fusione dei metalli ferrosi</p>			
<p>35. Use oxygen enrichment of the blast air, in a continuous or intermittent way, with oxygen levels between 22 and 25 % (i.e. 1 % - 4 % enrichment) (Section 4.2.1.6)</p>	<p>Utilizzare l'arricchimento di ossigeno dell'aria di soffiaggio, in modo continuo o intermittente, con livelli di ossigeno compresi tra 22 e 25 % (cioè 1 % - 4 % di arricchimento) (Sezione 4.2.1.6)</p>	<p>L'impianto fusorio è dotato di dispositivo di arricchimento del vento con O2 regolabile fino al 6 %, in relazione alle condizioni di marcia del forno. La percentuale media di utilizzo è intorno al 2 ÷4%</p>	<p>Dotato di sistema di arricchimento del vento con O2 con lettura in continuo del valore di ossigeno immesso. Presa visione del PLC</p>
<p>37. Apply good melting practice measures for the furnace operation as listed in Section 4.2.1.1</p>	<p>Applicare una buona tecnica fusoria per il funzionamento del forno come elencato nella Sezione 4.2.1.1</p>	<p>Come si evince dalla puntuale analisi del par. 4.2.1.1 del BREF richiamato dalla BAT relativa alla gestione del forno cubilotto, le indicazioni riportate sono finalizzate alla ottimizzazione della gestione delle attività di fusione finalizzate alla “razionalizzazione” dei consumi di carbon coke, cui conseguono risparmi di risorse e diminuzione delle emissioni legate alla combustione del carbone. Il paragrafo richiama, inoltre, tecniche esplicitamente inserite fra le BAT</p>	<p>Premesso che trattasi di una BAT di tipo gestionale, la ditta dichiara che, l'attività produttiva è sempre tesa a</p>





della gestione del forno cubilotto quali la post
 combustione dei fumi, realizzata nel caso di specie del
 cubilotto a vento freddo, attraverso l'adozione di
 bruciatori post-combustori nella zona della bocca di
 carico del forno. Per una corretta gestione del forno,
 pertanto, la BAT fa riferimento ai seguenti aspetti
 gestionali: - Operare con un "regime di marcia" per
 quanto possibile ottimale (attraverso un corretto
 equilibrio fra peso delle cariche e peso del coke, in
 relazione alla potenzialità del forno, alla produzione
 oraria e alla temperatura della ghisa richieste); -
 Evitare le temperature eccessive del metallo fuso e
 ridurre le temperature di surriscaldamento del metallo al
 forno; - Migliorare il controllo del peso della carica,
 della portata del vento comburente e della temperatura
 del metallo; - Riduzione al minimo le perdite d'aria: la
 corretta alimentazione d'aria è essenziale per un
 funzionamento efficiente del cubilotto; - Evitare che si
 possano formare "ponti" nelle cariche del forno, che
 possano creare squilibri nella marcia del forno; -
 Utilizzando una buona pratica di rifacimento del
 refrattario interno, per evitare che quando il processo
 di fusione procede, il diametro e l'area della fusione
 aumentino nella zona di fusione. Ridurre al minimo
 l'usura del rivestimento è una misura di risparmio
 energetico. Per un funzionamento del Cubilotto
 soddisfacente ed economico, la zona di fusione deve
 essere riparata in modo efficiente dopo ogni fusione.

massimizzare
 la resa
 energetica,
 minimizzando i
 consumi di
 coke, in
 relazione alla
 tipologia di
 ghisa richiesta

[Handwritten signature]





<p>38. Use coke with known properties and of a controlled quality (Section 4.2.1.2)</p>	<p>Usare carbon coke con proprietà note e di una qualità controllata</p>	<p>Applicata</p>	<p>La Fonderia Pisano attua tutti gli accorgimenti descritti, finalizzati ad una razionale gestione del forno che possa consentire, a parità di risultati qualitativi, di minimizzare i consumi di coke, attraverso: - controllo del peso delle singole cariche metalliche introdotte nel forno; - controllo del peso della quantità di coke caricata, - misura della portata del vento comburente e della percentuale di arricchimento del vento (% di O2); - Misure della temperatura della ghisa spillata dal forno (ad intervalli regolari); - Procedure standard di rifacimento del refrattario del forno, eseguite da personale interno specializzato; - Programmazione della produzione per consentire un "assorbimento" costante di ghisa da parte delle linee di formatura per razionalizzare il più possibile la marcia del forno; Nell'ambito del SGQ dell'azienda sono presenti specifiche procedure gestionali finalizzate a garantire, attraverso un rigoroso controllo di processo nelle principali fasi produttive (quali fusione e formatura), una costante qualità della produzione, compatibile con le esigenze economiche di contenimento dei costi di produzione che non possono prescindere da una attenta gestione dei consumi energetici.</p>	<p>Verifica documentale. Si visualizza in copia il</p>
---	--	------------------	---	--





<p>(Sezione 4.2.1.2)</p>		<p>39. Clean furnace off-gas by subsequent collection, cooling and dedusting using a combination of the techniques described in Section 4.5.2.1. BAT for dedusting is to use a bag filter or wet scrubber. BAT associated emission levels are given below (Table 5.1, Table 5.2)</p>	<p>Sostanze volatili. Il coke utilizzato è conforme alla normativa che definisce le caratteristiche dei combustibili.</p> <p>COKE, bollettino n. 1196 del 11/04/2022 e n.1204 del 11/04/2022</p>
		<p>L'impianto fusorio è dotato di un sistema di captazione dei fumi attraverso il camino, e successivo trattamento delle emissioni, realizzato attraverso uno scambiatore di calore, un ciclone per la separazione delle frazioni "grossolane" delle polveri, ed una unità filtrante con un filtro a tessuto (Impianto F1 - Emissione E1)) Le verifiche eseguite dagli enti di controllo (ARPAC - Dipartimento di Napoli, ARPAC - Dipartimento di Salerno) sulle emissioni del forno, che hanno riguardato tutti i parametri previsti dal decreto in AIA, hanno verificato il rispetto dei limiti di legge. Anche riguardo le emissioni di COVNM e di diossine e furani (PCDD/PCDF), i valori di emissione riscontrati sono sempre rientrati all'interno dei livelli di emissione associate alle BAT, definiti nel BREF (Tabelle 5.1 e 5.2) per il forno Cubilotto a vento freddo, rispettivamente pari per i COVNM a 10 ÷ 20 mg/Nm3 e per i PCDD/PCDF a 0,1 ng TEQ/Nm3. Relativamente alle emissioni di CO, nel</p>	<p>E' presente un sistema di captazione e depurazione delle emissioni del camino E1 uno scambiatore di calore, di captazione, torre di raffreddamento e unità di filtrazione e di filtrante con diossine e furani (PCDD/PCDF), i valori di emissione riscontrati sono sempre rientrati all'interno dei livelli di emissione associate alle BAT, definiti nel BREF (Tabelle 5.1 e 5.2) per il forno Cubilotto a vento freddo, rispettivamente pari per i COVNM a 10 ÷ 20 mg/Nm3 e per i PCDD/PCDF a 0,1 ng TEQ/Nm3. Relativamente alle emissioni di CO, nel</p>





<p>che, nella tabella 5.2 citata, per tale inquinante per il (nella parte Cubilotto a vento freddo NON sono definiti livelli di sommitale dello emissione associati alle BAT, si precisa che stesso) per la l'inserimento su entrambi i forni di un ulteriore ossidazione del bruciatore post combustore, porterà ad una ulteriore CO. In data riduzione degli attuali livelli di emissione di odierna è stato monossido di carbonio verificato che i post combustori a servizio del cubilotto M2 (lato Salerno è attivo.</p>				<p>In riferimento alla nota riportata dalla parte nella scheda D approvata con DD 85/2020 la BAT non è quanto l'intervento non è economicamente sostenibile applicabile A seguito di apposita analisi di mercato (al fine di relativamente valutare la sostenibilità tecnicoeconomica alla parte di dell'intervento), il recupero di calore non è stato recupero calore ritenuto sostenibile</p>	<p>Su entrambi i Cubilotti (a vento freddo) sono stati installati bruciatori di post-combustione del CO approvata con immediatamente al di sopra della bocca di caricamento DD 85/2020 la del forno. Il recupero di calore non è stato realizzato in BAT non è quanto l'intervento non è economicamente sostenibile applicabile A seguito di apposita analisi di mercato (al fine di relativamente valutare la sostenibilità tecnicoeconomica alla parte di dell'intervento), il recupero di calore non è stato recupero calore ritenuto sostenibile</p>	<p>Applicata</p>	<p>40. Apply post combustion in the cupola shaft of CBC, if utilization of the post combustion the off-gases can burn the gas autothermally and then for i cubilotti a vento freddo, e to recover the heat for recupero del calore per uso internal use (Section interni 4.5.2.3).</p>	<p>Sono invece presenti n. 2 bruciatori di</p>
---	--	--	--	--	--	------------------	--	--





<p>43. Prevent and minimise dioxins and furan emissions to below a level of 0.1ngTEQ/Nm³, using a combination of measures as given in Section 4.5.1.4. In some cases this may result in a preference for wet scrubbing. Industry has expressed doubts on the implementation of secondary measures that have only been proven in other sectors and particular questions on applicability for smaller foundries</p>	<p>Prevenire e ridurre al minimo le emissioni di diossine e furani ad un livello inferiore a 0,1 ngTEQ/Nm³, utilizzando la combinazione di misure come indicate nella Sezione 4.5.1.4. In alcuni casi può comportare una preferenza nell'utilizzo di scrubber ad umido. L'industria ha espresso dubbi sull'implementazione di misure secondarie che sono stati solo provati in altri settori ed in domande particolari il applicabilità per i più piccoli</p>		<p>post-combustione del CO, immediatamente al di sopra della bocca di caricamento del forno</p>
			<p>Si è presa visione delle materie prime stoccate che, ad un esame visivo, per quanto possibile - utilizzo di bruciatori post combustori (PCDD/PCDF) sono le seguenti: - bruciatori post combustori (indicazioni nella sezione 4.5.2.3 del BREF). Al riguardo si prevede che per il cubilotto a vento freddo non è prevista l'installazione di un impianto di post-combustione, ma "semplici" bruciatori che garantiscono una ossidazione del CO nella zona della bocca di carica del forno, della colonna di fumi in uscita dal forno; - contenitori delle emissioni residue di polveri entro i più ristretti di quelli indicato nel BREF; la depolverazione dei fumi viene effettuata con sistemi a secco in grado di contenere entro i più ristretti limiti le emissioni residue di polveri (< a 20 mg/Nm³); - Utilizzo di ditta attua una</p>





<p>fonderie</p>	<p>iniezioni di ossigeno per "arricchire" l'aria procedura in comburente del forno, allo scopo di garantire una qualità per il ottimale e completa combustione del Coke; - utilizzo "Controllo della nella carica metallica del forno di rottami End o rottame ferroso Waste, con caratteristiche qualitative conformi a in entrata". quelle definite dal Regolamento europeo n. 333/2011. Presenti i esente da inquinanti che possono favorire la Bruciatori post formazione delle diossine. Allo scopo di riduzione i combustori microinquinanti organici ed i "precursori" delle come già diossine quali l'HCl, verrà installato un sistema di riportato nella adsorbimento e di neutralizzazione degli inquinanti, verifica della attraverso la realizzazione di una "camera di reazione" BAT 39. a monte del filtro a maniche dell'impianto di installato anche depolverazione, nella quale viene insufflata attraverso un sistema di appositi ugelli, una miscela di polverino di carbone adsorbimento e attivo e di calce idrata, con funzione di di adsorbente/neutralizzante degli inquinanti, neutralizzazione L'intervento dà piena applicazione della BAT di degli inquinanti settore finalizzata al contenimento delle emissioni di attraverso la diossine e furani, attraverso misure cosiddette realizzazione di "secondarie" (confronta § 4.5.1.4 del BREF di Settore una "camera di reazione" a monte del filtro a maniche dell'impianto di depolverazione. Visionati alcuni rapporti di prova</p>
-----------------	---





<p>45. Residues produced by cupola melting include dust, slags and coke breeze. BAT for residue management is as follows: a) minimise slag forming using more of the in-process measures listed in 4.9.3 Section 4.9.3 b) pretreat the slags in order to</p>	<p>I residui prodotti dalla fusione contengono polvere, scorie e vapori di coke. Le BAT per la gestione dei residui sono tutte le seguenti: a) ridurre al minimo la formazione di scorie utilizzando una o più misure in corso elencate nella sezione 4.9.3 b) pretrattare le scorie per consentire il riutilizzo esterno</p>	<p>Applicata: a) -- Non applicabile: b)</p>	<p>a) la marcia del forno è definita anche in relazione all'obiettivo di minimizzare "sprechi" energetici e minimizzare, per quanto possibile, la quantità di scorie prodotte, attraverso i seguenti accorgimenti: - Controllo della temperatura di spillata della ghisa (relativamente più bassa possibile) - Prevenendo superamenti temporanei di temperatura - Limitare la permanenza del metallo nel crogiolo del forno (spillata in continuo) - Utilizzo limitato di scorificante (castina) b) Le scorie non vengono pretrattate. Vengono conferite tal quali ad un impianto di recupero esterno</p>	<p>BAT attinente squisitamente ai processi produttivi</p>	<p>e dei certificati di conformità al regolamento CE333/2011 delle materie prime utilizzate. Il rispetto del valore riportato in detta bat per le diossine e furani (0,1 ngTEQ/Nm³) sarà valutato appena resi disponibili i RdP ARPAC</p>
--	---	---	--	---	--





<p>allow external re-use (Section 4.9.2) c) collect and recycle coke breeze vapors of coke (Section 4.9.4.1)</p>	<p>(sezione 4.9.2) raccogliere e riciclare i vapori di coke (Sezione 4.9.4.1)</p>	<p>che provvede al loro recupero per successivi riutilizzi in varie attività. c) I residui di coke vengono totalmente utilizzati, ricaricandoli nel forno.</p>	
<p>(Fusione di ghisa ed acciaio al forno elettrico ad induzione)</p>			
<p>46. Melt clean scrap, avoiding rusty and dirty inputs and adhering sand.</p>	<p>Utilizzare rottami puliti, evitando l'utilizzo di materiali applicati arrugginiti, sporchi</p>	<p>Il materiale di carica utilizzato per la carica del forno elettrico, in particolare i rottami di acciaio approvigionati come "End of Waste", sono selezionati, con caratteristiche qualitative conformi a quelle definite dal Regolamento UE n. 333/2011, attestate dalla "Dichiarazione di conformità" che accompagna ciascun lotto di rottame.</p>	<p>Le materie prime utilizzate nel forno elettrico, sono selezionati per evitare presenza di ruggine e/o sabbie che comprometterebbero la durata del refrattario del forno stesso. Le stesse sono stoccate in apposita area coperta da tettoia. Visionata area e materie prime.</p>

[Handwritten signature]





<p>47. Use good practice measures for the charging and operation as discussed in Section 4.2.3.1</p>	<p>Usa le buone pratiche per la carica e il funzionamento come discusso nella Sezione 4.2.3.1</p>	<p>Applicata</p>	<p>I forni elettrici vengono utilizzati come forni di attesa/mantenimento. Il forno CIME a crogiolo può essere caricato anche con materiale "freddo", nel qual caso viene utilizzato un apposito sistema di caricamento a Skip rovesciabile. La gestione dei forni è effettuata in modo da limitare il "surriscaldamento" della ghisa per contenere i consumi energetici, compatibilmente con le esigenze produttive (temperature di colata dei getti)</p>	<p>BAT attinente squisitamente ai fattori gestionali</p>
<p>50. Use a hood, lip extraction or cover on each induction furnace to capture the offgas (Section 4.5.4.1) and to maximise off-gas collection during the full cycle working cycle</p>	<p>Implementare un sistema di lip estrazione su ciascuno forno ad induzione volto a captare le emissioni prodotte dal forno (Sezione 4.5.4.1) e massimizzare la captazione dei gas di durante il ciclo di lavoro</p>	<p>Applicata</p>	<p>La captazione delle emissioni prodotte dalle fasi operative del forno elettrico CIME avviene attraverso la cappa posizionata sopra al forno, collegata con l'impianto di aspirazione e depurazione F2 (emissione E2).</p>	<p>Presente la cappa posizionata sopra al forno, collegata con l'impianto di aspirazione e depurazione F2 (emissione E2).</p>
<p>51. Use dry flue-gas cleaning (Section 4.5.4.2), taking into account the associated emission levels as given in Table 5.1 (< 20 mg/Nm3).</p>	<p>Utilizzare sistemi di filtrazione a secco (Sezione 4.5.4.2), tenendo conto dei limiti di BAT emmissione previsti dalle BAT tabella 5.1 (< 20 mg/Nm3).</p>	<p>Applicata</p>	<p>Le emissioni captate vengono convogliate al filtro F2 che applica un sistema di depurazione a secco (tessuto filtrante), garantendo livelli di emissione inferiori al BAT-AEL.</p>	<p>Dagli autocontrolli relativi all'anno 2021 detto limite non risulta superato. ARPAC ha</p>

[Handwritten signature]





<p>52. Keep dust emissions below 0.2 kg/tonne molten iron</p>	<p>Le emissioni di polveri devono essere inferiore a 0,2 kg/tonnellata ferro fuso</p>	<p>Applicata</p>	<p>A valle del filtro, considerando il solo apporto dei forni elettrici, le emissioni risultano essere inferiori.</p>	<p>effettuato campionamento pertanto si resta in attesa delle risultanze analitiche.</p>
<p>Nel report annuale 2021 nella tabella 3,1 viene indicato un valore di performance misurato pari a 0,00009 Kg/tonnellata di ferro fuso</p>				

[Handwritten signature]





Si chiede alla ditta copia della seguente documentazione da trasmettere entro il 22/04/2022

- Rapporti di Prova per le acque di scarico relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022
- L'odierna attività di verifica si è conclusa alle ore 16.00

Per L' Azienda
Ing. Ercolino Domenico

Il Gruppo Ispettivo

C.T.P. Ing. Raffaella Attianese Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
C.T.P. Sergio De Pietro Tec.BN – Emissioni in atmosfera





OGGETTO: Trasmissione Verbale di Verifica Ispettiva AIA n. RA_LC_SDP_14042022-01

Con la presente, la sottoscritta arch. Lucia Coppola consegna il verbale di cui all'oggetto per la protocollazione e la successiva trasmissione al dirigente UOC AT.

Cordiali Saluti.

Arch. Lucia Coppola

Pag. 1 di 1



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N° RA_LC_SDP_14042022_01
Ditta Fonderie Pisano & C. spa, Via Dei Greci n. 144, Salerno
Verifica Ispettiva

Premesso che:

- la Ditta Fonderie Pisano è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD DD n. 85 del 20/04/2020 per la seguente attività IPPC: Cod. 2.4: Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno e successiva presa d'atto della GRC prot. n 2021.0572297 del 17/11/2021;
- con nota acquista al p.llo ARPAC con nr 64546/2021 del 25/10/2021, la Ditta ha comunicato quanto segue:
 - “ in conformità al cronoprogramma allegato n. 6 al citato D.D. n. 85/2020, di avere completato, alla data odierna, tutti gli interventi di revamping ivi previsti.
 - ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152 e ss.mm.ii., effettuati i lavori di cui al citato allegato 6, di avere avviato le attività necessarie all'attuazione di quanto previsto nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 85 del 20.04.2020, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2 - D.D. n. 85/2020), secondo le modalità di attuazione definite nel citato Decreto AIA, a far data dal 1° novembre 2021” .

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie AIA, come da programmazione relativa all'anno 2022, in data 14/04/2022, i sottoscritti tecnici ARPAC, su disposizione del Dirigente UOC AT SA, si sono recati presso la Ditta in epigrafe allo scopo di proseguire l'attività ispettiva ordinaria IPPC, iniziata il data 22/03/2022:

C.T.P. Ing. Raffaella Attianese
CTP. Lucia Coppola
C.T.P. Sergio De Pietro

Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Tec. SA- Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Tec BN Agenti Atmosferici per la componente Emissioni in atmosfera

Per la Società sono presenti:

Ing. Ercolino Domenico Impiegato della Ditta

All'atto del sopralluogo sono attive le seguenti fasi: fusione e formatura HWS, sbavatura, verniciatura, sabbiatura, animisteria, e manutenzione ordinaria.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state verificate le BAT che si riportano nella seguente tabella. Si rappresenta che in merito alla traduzione delle BAT in italiano, riportata nella seconda colonna della tabella, la Parte nulla eccipisce :

[Handwritten signatures in blue ink]

[Handwritten signature in blue ink]